Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1897 | **Roma — Mercoledì 10 Febbraio** | **Numero 33**

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi.

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. **32**; semestre L. **17**; trimestre L. **9**
» a domicilio e nel Regno: » » **36**; » » **19**; » » **10**
Per gli Stati dell'Unione postale: » » **80**; » » **41**; » » **22**
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii. . . . . L. **0.25** } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » **0.30** }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

*Un numero separato in Roma cent. **10** — nel Regno cent. **15** — arretrato in Roma cent. **20** — nel Regno cent. **30** — all'Estero cent. **35**.*
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE NON UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero 42 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduta la legge 24 dicembre 1896, n. 551, sulla unificazione dei debiti della Sicilia, Sardegna ed Isole minori dell'Elba e del Giglio;

Sentito il parere del Consiglio di Stato;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro del Tesoro d'accordo col Ministro dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo ordinato e ordiniamo quanto segue:

Articolo unico.

È approvato il quì unito Regolamento firmato, d'ordine Nostro, dai Ministri del Tesoro e dell'Interno, per l'esecuzione della legge 24 dicembre 1896, n. 551, sulla unificazione dei debiti della Sicilia, Sardegna ed Isole minori dell'Elba e del Giglio.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 31 gennaio 1897.

UMBERTO.

RUDINÌ.
L. LUZZATTI.

Visto, *Il Guardasigilli*: G. COSTA.

REGOLAMENTO

per l'esecuzione della legge 24 dicembre 1896, n. 551, sulla unificazione dei debiti delle Provincie e dei Comuni della Sicilia e della Sardegna e dei Comuni delle Isole d'Elba e del Giglio.

TITOLO I.

INGERENZE E FUNZIONI DELLE DIVERSE AUTORITÀ PER LE OPERAZIONI AUTORIZZATE A FAVORE DEI COMUNI E DELLE PROVINCIE COLLA CASSA DEI DEPOSITI E PRESTITI.

Art. 1.

Deliberazioni preliminari per le operazioni facoltizzate dagli articoli 1, 5 e 9 della legge.

—

Le provincie e i comuni della Sicilia e della Sardegna e i comuni delle isole d'Elba e del Giglio dovranno, entro un mese dalla pubblicazione del presente regolamento, notificare rispetti-

vamente al Commissariato civile della Sicilia in Palermo, alla Giunta governativa della Sardegna e alle Prefetture di Livorno e Grosseto, mediante analoghe deliberazioni delle Deputazioni provinciali per le provincie e delle Giunte comunali per i comuni, se intendono o, no valersi della facoltà loro accordata dagli articoli 1, 5 e 9 della legge 24 dicembre 1893, n. 551, e cioè di unificare i loro debiti, di trasformare i mutui di favore concessi dalla Cassa dei depositi e prestiti ed esclusi dalla unificazione e di conseguire dalla Cassa stessa nuovi prestiti per dimissione di quei debiti che per le loro condizioni furono esclusi essi pure dalla unificazione disposta dall'articolo 1 della legge anzidetta.

Art. 2.

Distinzione e descrizione dei debiti da unificare.

—

Le deliberazioni, viste dal prefetto, debbono avere a corredo un prospetto in doppio esemplare, munito del visto della Deputazione provinciale se trattasi di provincie, o del sindaco se trattasi di comuni, e certificato dal prefetto, in cui siano descritti i singoli debiti unificabili ai sensi dell'articolo 1 della legge 24 dicembre 1896, n. 551, distinti in debiti verso la Cassa dei depositi e prestiti a un interesse superiore al 3.50 per cento; in debiti verso privati o altri enti a un interesse superiore al 4 per cento e in debiti rappresentati da obbligazioni.

A questa distinzione deve seguirne altra colla quale siano segnalati i debiti in via di regolare solvenza, quelli di solvenza interrotta, quelli di solvenza ripresa, quelli infine che si mantennero insolventi dalla loro origine, accennandone le cause in apposita colonna del prospetto medesimo.

Dovranno oltracciò risultare le seguenti indicazioni:

a) data di creazione del debito e sua scadenza;

b) ammontare originario e residuo debito vigente;

c) nome del creditore originario, di quello attuale e degli aventi causa per effetto di cessione, successione o per altro motivo che abbia in altri trasferita la proprietà del credito stesso;

d) saggio d'interesse e percentuale della imposta di ricchezza mobile e di altre tasse gravanti sul debito a carico del mutuatario;

e) modo e periodo di estinzione del debito e garanzia pattuita;

f) trattandosi di obbligazioni, piano dell'ammortamento e condizioni speciali stabilite nella contrattazione dei relativi prestiti e prezzo al quale vennero collocate le obbligazioni.

Art. 3.

Documenti a corredo delle deliberazioni preliminari di cui all'articolo 1.

—

Insieme colla deliberazione disposta dall'articolo 1 e col prospetto dei debiti richiesto dall'articolo 2, dovranno essere da ciascun ente debitore comunicati rispettivamente al R. Commissario civile della Sicilia, alla Giunta governativa della Sardegna e ai prefetti di Livorno e di Grosseto il bilancio dell'esercizio 1897 e lo stato della sovraimposta fondiaria accennandone i vincoli e segnalando quello imposto per effetto di delegazioni rilasciate alla Cassa dei depositi e dei prestiti.

Art. 4.

Modo per dichiarare obbligatoria la unificazione dei debiti

—

Il R. Commissario, richiamati gli elenchi con le indicazioni e i documenti designati nei precedenti articoli 2 e 3, che le provincie e i comuni trasmetteranno immediatamente, può dichiarare, con decreto, obbligatoria l'unificazione dei debiti.

Art. 5.

Proposte di transazioni, liquidazione dei debiti da unificare, motivazioni per le unificazioni da rendersi obbligatorie

—

Il R. Commissario civile della Sicilia, la Giunta governativa per la Sardegna e i prefetti di Livorno e di Grosseto, presi in esame per la parte di loro competenza gli atti di cui ai precedenti articoli, delibereranno anzitutto in quali casi sia possibile di esperimentare una transazione.

Accertate le resultanze dei debiti da unificarsi, ne verrà dalle autorità predette determinata la liquidazione tenendo conto della fatta proposta per quelli pei quali occorre transigere.

Trattandosi dei debiti esclusi da transazione sarà stabilito, in base alle liquidazioni, l'ammontare dei prestiti destinati ad estinguerli.

Le liquidazioni e in corrispondenza ad esse le proposte dei prestiti a concedersi e le proposte di transazione saranno comunicate, coi documenti indicati nei precedenti articoli, alla Cassa dei depositi e prestiti per essere rassegnate ai Ministri del tesoro e dell'interno, ai sensi dell'articolo 2 della legge.

Art. 6.

Approvazione delle proposte di transazione e determinazione delle annualità di ammortamento dei prestiti relativi ai debiti pei quali non si fa transazione

—

La Cassa dei depositi e dei prestiti, trattenendo un esemplare del prospetto dei debiti, renderà gli atti e le proposte fatte col benestare dei Ministri del tesoro e dell'interno e colle modificazioni che essi riterranno di dovere introdurre. Quanto ai debiti per la cui estinzione fu già stabilito l'ammontare dei corrispondenti prestiti, determinerà l'importo delle annualità por il loro ammortamento.

Art. 7.

Trattazione delle transazioni e convocazione dei creditori.

—

Il Regio Commissario civile per la Sicilia, la Giunta governativa per la Sardegna e i prefetti di Livorno e di Grosseto tratteranno coi creditori, o direttamente o per mezzo di delegati, le proposte di transazione e a seconda dei casi convocheranno i creditori perchè siano deliberato.

I creditori saranno convocati, per mezzo di analoga pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, dal Commissario, o dalla Giunta, o dai Prefetti per trattare sulle rispettive transazioni, dovendosi nel decreto di convocazione indicare il giorno, l'ora e il luogo della riunione.

L'adunanza si terrà nel termine non minore di giorni 15 e non superiore ai giorni 25 successivi alla prima pubblicazione, che sarà fatta nella *Gazzetta Ufficiale*, del decreto di convocazione. Essa sarà presieduta da un delegato del Commissario, della Giunta o dei suindicati Prefetti.

A tutela dei loro diritti, si rende necessario nella prima adunanza, onde la transazione sia obbligatoria per tutti, il concorso di tanti creditori che rappresentino almeno tre quarti della totalità del passivo.

Ove mancasse tale numero dovrà essere indetta una nuova adunanza, la quale avrà luogo 20 giorni dopo la pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del secondo decreto di convocazione. Nella seconda adunanza sarà sufficiente per la obbligatorietà della transazione la maggioranza dei creditori presenti.

Art. 8.

Liquidazione dei debiti transatti e determinazione delle annualità di ammortamento dei relativi prestiti

—

Deliberata che sia la transazione vorrà, in base ad essa, liquidato il debito e stabilito l'ammontare del prestito e la Cassa depositi determinerà l'importo delle annualità di ammortamento come all'articolo 6.

Quando la transazione fallisse potrà essere rifiutata la conversione del debito in un prestito corrispondente.

Art. 9.

Casi nei quali è obbligatoria la garanzia delle delegazioni sulla sovraimposta fondiaria per ammortamento di prestiti

—

Concretate le annualità di ammortamento dei prestiti per la unificazione dei debiti di cui all'articolo 1 della legge, e accertato lo sgravio della sovraimposta fondiaria per effetto delle trasformazioni dei mutui contemplate dalla lettera *a* dell'articolo 5, dovrà esaminarsi dal Commissario civile della Sicilia per le provincie e i comuni siciliani, dalla Giunta governativa della Sardegna per le provincie e i comuni sardi, dai prefetti rispettivamente di Livorno e di Grosseto per le isole d'Elba e del Giglio, se nel limite legale della sovraimposta o nella posizione della sovraimposta vigente, quando già fosse in eccedenza al limite suddetto, vi sia la possibilità di garantire le annualità dei prestiti con delegazioni sulla sovraimposta stessa, nel qual caso sarà fatto obbligo ai mutuatari di deliberare coll'anzidetta garanzia la contrattazione dei prestiti.

La sovraimposta rimasta libera in dipendenza della trasformazione di prestiti concessi dalla Cassa dei depositi, sarà applicata all'ammortamento di prestiti a concedersi per effetto delle operazioni di unificazione dei debiti antichi o di concessione di mutui nuovi.

Art. 10.

Casi nei quali la garanzia può essere data con delegazioni sovra altri proventi e condizioni da osservarsi - Privilegi delle Delegazioni.

—

Nel caso in cui non possa nelle contrattazioni di prestiti applicarsi la disposizione del precedente articolo, dovrà stabilirsi dalle autorità sovra menzionate su quale delle tasse locali sul valor locativo, sul fuocatico o di famiglia e su quella di dazio consumo, contemplate dall'articolo 2 dell'allegato *A* alla legge 24 dicembre 1896 n. 551, debba imporsi la garanzia per l'ammortamento del prestito, tenuto presenti le condizioni prescritte dall'articolo stesso, e cioè che l'importo di dette tasse in corrispondenza a quello delle delegazioni correlative alle annualità di ammortamento dei debiti, non ecceda i tre quinti della previsione calcolata sull'introito medio dell'ultimo triennio e che per tutto il periodo dell'ammortamento stesso l'esazione di tali tasse resti affidata agli agenti della riscossione delle imposte o segua a mezzo di appalto con vincolo di non variare, senza l'approvazione del Governo, che consentirà sul parere conforme del Consiglio permanente d'Amministrazione, le aliquote e le tariffe in vigore, nè il sistema d'esazione per tutto il periodo suddetto.

Gli agenti della riscossione rispondono a loro rischio e pericolo del non riscosso come riscosso, e le delegazioni, sia sulla sovraimposta fondiaria, come sulle altre tasse, sono pagate colle norme e coi privilegi della legge 20 aprile 1871 n. 192.

Art. 11.

Casi nei quali la garanzia per l'ammortamento dei prestiti può esser data, parte per delegazioni sulla sovraimposta e parte con delegazioni sulle altre tasse

—

L'ammortamento dei prestiti può essere garentito, parte colla sovraimposta fondiaria e parte sopra taluna delle tasse di cui all'art. 10, quando la sovraimposta non basti a cuoprire l'ammontare della annualità.

In questo caso saranno deliberate e rilasciate due serie di delegazioni di cui una sulla sovraimposta fondiaria fino a tutta la parte liberamente disponibile e l'altra per la differenza sulla tassa del valore locativo, o su quello di fuocatico o sul dazio consumo.

Art. 12.

Invito alle provincie e ai comuni a deliberare definitivamente le operazioni di unificazione, di trasformazione e di nuovi prestiti.

—

Accertati i debiti la cui unificazione sia stata domandata come all'articolo 1 della legge e i prestiti di favore da trasformarsi ai sensi della lettera *a* del successivo articolo 5, determinate e concordate le loro liquidazioni o transazioni, e stabilito l'ammontare dei prestiti destinati alla loro conversione e finalmente, fissato l'ammontare dei prestiti da concedersi, contemplati dalla lettra *b* dello stesso articolo 5, le singole autorità governative, di cui ai precedenti articoli, inviteranno le provincie e i comuni a deliberare definitivamente le operazioni.

Art. 13.

Modi, forme e condizioni delle deliberazioni di cui al precedente articolo

—

Le deliberazioni debbono esser prese nei modi e nelle forme prescritte dall'articolo 159 per i comuni, dalla legge comunale e provinciale 10 febbraio 1889, n. 5921, e dagli articoli 208 della stessa legge e 14 della legge 11 luglio 1894, n. 287, per le provincie.

Deve inoltre desumersi quanto appresso:

a) l'ammontare del prestito;

b) i debiti da estinguersi col prestito stesso, in base al prospetto indicato all'articolo 2, e il nome dei creditori, a favore dei quali, in conformità dell'articolo 3 della legge, deve dalla Cassa sovventrice esser versato l'importare del prestito destinato alla estinzione dei debiti suddetti;

c) il saggio dell'interesse del 4 per cento, più una provvigione di centesimi 20 per ogni 100 lire del capitale iniziale mutuato, l'uno e l'altra fissati all'articolo 3 dell'allegato alla legge;

d) il periodo del loro ammortamento, che può spingersi fino al termine di 50 anni, stabilito dall'articolo 3 della legge;

e) la garanzia della sovraimposta fondiaria, ai sensi dell'articolo 2 dell'allegato alla legge, o di altra tassa contemplata dall'articolo medesimo e nei casi da esso provvisti;

f) l'imposizione della sovraimposta o della tassa stabilita in sua sostituzione per l'ammortamento del prestito in corrispondenza all'annualità e lo stanziamento di essa e del correlativo reddito dato in garanzia nei bilanci per tutto il periodo del prestito;

g) la decorrenza dell'ammortamento dal 1° gennaio dell'anno 1897, benchè la somministrazione del prestito o integrale o della prima rata non possa aver luogo che nel corso dell'anno stesso; quanto alle trasformazioni dei prestiti di favore concessi dalla Cassa dei depositi, dal 1° gennaio dell'anno stesso, in base alla loro liquidazione al 31 dicembre 1896;

h) il rilascio da parte della provincia, rappresentata dal presidente della Deputazione provinciale, e del comune, rappresentato dal sindaco, delle delegazioni corrispondenti alle annualità con indicazione del loro ammontare e colla pagabilità bimestrale alle condizioni e coi privilegi dati dalla legge di riscossione delle imposte dirette, e ai sensi dell'articolo 2 dell'allegato alla legge del 24 dicembre 1896, n. 551.

Art. 14.

Deliberazioni d'ufficio nei casi di unificazione obbligatoria

—

Ove sia resa obbligatoria la unificazione, ai termini dell'articolo 1 della legge, il Commissario, in caso di rifiuto dei Comuni e delle Provincie a deliberare, provvederà d'ufficio.

Art. 15.

Consolidamento in prestiti delle passività fluttuanti di bilancio e prestiti per sopperire a spese obbligatorie d'imprescindibile necessità ed urgenza.

—

Per i prestiti contemplati dall'articolo 6 della legge si dovrà anzitutto dal R. Commissario della Sicilia accertare al 30 novembre 1896 le passività fluttuanti di bilancio degli Enti locali per provvedere, entro il limite dei 15 milioni fissato dalla legge,

al loro consolidamento mediante prestiti nel modo stabilito coi precedenti articoli. La somministrazione verrà fatta alla Provincia o al Comune col concorso dei rispettivi Prefetti.

La somma che rimarrà dei prestiti sui 15 milioni, dopo il consolidamento in prestiti del debito fluttuante, dovrà sopperire a spese per impegni a tutto il 30 novembre 1896, sia che derivino da contratti verso gli imprenditori di opere obbligatorie dimostrate urgenti e indispensabili, sia che emanino dalla necessità già riconosciuta impellente di provvedere all'eseguimento di opere pubbliche.

Anche per questa categoria di prestiti si seguiranno le norme stabilite per gli altri e si faranno le somministrazioni come al primo comma del presente articolo in rate e sopra dichiarazioni de' Prefetti con cui sia attestata la occorrenza della somma richiesta in base agli stati d'avanzamento dei lavori riconosciuti regolari dall'Ufficio del Genio civile.

Le disposizioni di questo articolo saranno applicate in quanto occorre, e per una somma collettiva non eccedente i 5 milioni e mezzo, alle Provincie e ai Comuni della Sardegna e ai Comuni delle Isole d'Elba e del Giglio.

Art. 16.

Documenti a prodursi alla Cassa dei depositi e prestiti per la concessione dei prestiti di cui agli articoli 1, 5 e 6 della legge

Il R. Commissario civile della Sicilia, visti ed esaminati i documenti tutti di cui ai precedenti articoli, darà con motivata deliberazione il suo avviso sulle concessioni dei prestiti di qualunque categoria essi siano, contemplati dagli articoli 1, 5 e 6 della legge, le quali concessioni saranno poscia su proposta del Ministro del tesoro autorizzate con decreto reale.

A tale effetto verranno rimesse all'Amministrazione della Cassa dei depositi e prestiti le singole domande corredate dai seguenti documenti:

a) la deliberazione di sopra accennata;

b) la deliberazione prescritta all'articolo 12 debitamente approvata ai sensi della legge comunale e provinciale, e quella di cui all'articolo 14;

c) nei casi in cui il prestito si garantisce sulla sovraimposta fondiaria, l'attestazione del prefetto colla quale faccia fede che la tangente di sovraimposta, correlativa all'annualità di ammortamento del prestito è liberamente delegabile alla Cassa sovventrice entro il termine legale stabilito dalla legge 23 luglio 1894, n. 340, tenuto conto, ove sia il caso, dello sgravio ottenuto dalla trasformazione dei prestiti consentita dall'articolo 5 della legge.

Quando la sovraimposta sia in eccedenza e quando essa basti per la libera sua delegazione alla Cassa sovventrice, in luogo dell'attestazione del prefetto, occorre per i comuni un decreto della Giunta provinciale amministrativa quante volte sia necessario il mantenimento dell'eccedenza per tutto il tempo dell'ammortizzazione del prestito e per le provincie un decreto Reale, sentito il Consiglio di Stato, con cui venga data una tale facoltà;

d) nei casi in cui il prestito sia garantito con delegazioni tratte sulle tasse del valor locativo, di famiglia o fuocatico, e su quella di dazio consumo, l'attestazione del prefetto con cui si dichiari che si sono pienamente osservate le condizioni poste dall'articolo 2 dell'allegato alla legge;

e) il bilancio.

Per la Sardegna e le Isole d'Elba e del Giglio, le deliberazioni di cui al 1° comma del presente articolo, saranno prese rispettivamente dalla Giunta governativa e dai prefetti di Livorno o di Grosseto.

Art. 17.

Invio dei decreti di concessione e delle istruzioni per il rilascio delle delegazioni

Emanato il Decreto Sovrano di concessione, verrà questo rimesso dall'Amministrazione della Cassa depositi, a seconda degli enti mutuatari cui riguarda, al Regio Commissario civile della Sicilia, alla Giunta governativa della Sardegna, ai prefetti di Livorno e di Grosseto colle istruzioni e gli stampati pel rilascio delle delegazioni.

Art. 18.

Documenti a prodursi alla Cassa dei depositi e prestiti per far luogo alla somministrazione dei prestiti

Le autorità anzidette, ricevute dalle provincie e dai comuni le delegazioni e la dichiarazione del ricevitore del registro comprovante la seguita riscossione della tassa di concessione e ricevuta la domanda per la somministrazione integrale o rateale del prestito e ove occorra i documenti giustificativi della domanda stessa, rimetteranno tutte queste carte all'Amministrazione della Cassa dei depositi e prestiti con una loro deliberazione con cui si dia il benestare per la somministrazione del prestito determinando, in base alle precedenti trattative, a favore di chi debba effettuarsi.

TITOLO II.

OPERAZIONI DI TRASFORMAZIONE DEI PRESTITI CONTRATTI COLLA CASSA DEPOSITI E PRESTITI AL SAGGIO DI INTERESSE NON ECCEDENTE IL 3,50 PER CENTO E SOMMINISTRAZIONE DI PRESTITI PER RISCATTO DI QUELLI CONTRATTI CON PRIVATI ED ALTRI ENTI AD UN SAGGIO DI INTERESSE NON SUPERIORE AL 4 PER CENTO.

Art. 19.

Trasformazione dei prestiti contratti colla Cassa dei depositi e prestiti al saggio d'interesse non eccedente il 3,50 per cento

La trasformazione dei mutui di favore concessi dalla Cassa dei depositi e prestiti ad un saggio d'interesse non superiore al 3,50 per cento in altri ammortizzabili fino a 50 anni agli stessi rispettivi saggi della concessione originaria per tutta la durata d'ammortamento, ha luogo a cominciare dal 1897 con liquidazione del debito al 31 dicembre 1896 e con effetto quindi dal 1° gennaio 1897, colle norme di cui al regolamento approvato col regio decreto 26 novembre 1896, n. 510, per le trasformazioni ordinario autorizzate dalla legge 11 giugno 1896, n. 461.

Nonostante la trasformazione dei prestiti, rimane invariata per la somma e la durata la quota annua di concorso dello Stato, dipendente dall'obbligo assunto dal medesimo all'epoca della contrattazione del prestito, di corrispondere alla Cassa dei depositi e prestiti la differenza fra l'interesse a carico dell'ente mutuatario e quello normale.

Art. 20.

Somministrazione di prestiti per il riscatto di quelli contratti con privati od altri enti al saggio d'interesse non superiore al 4 per cento

Approvate le transazioni e le liquidazioni di cui all'articolo 2 della legge ed accertate le somme spettanti ai creditori dei comuni e delle provincie per la estinzione dei prestiti contratti ad un saggio di interesse non eccedente il 4 per cento con privati od altri Enti, all'infuori della Cassa dei depositi e prestiti e della Cassa di soccorso per le Opere pubbliche della Sicilia, la Cassa dei depositi e prestiti provvede durante l'anno 1897, colle norme ordinarie in vigore, alla concessione dei corrispondenti mutui, coi quali essa soddisfa però direttamente i creditori stessi.

Le somme accertate come sopra, costituiscono il debito dell'Ente mutuatario da ammortizzarsi in annualità eguali entro il periodo di 50 anni a cominciare dal 1897 al saggio stesso di interesse del debito originario.

Saranno conteggiati, a favore dell'Ente mutuatario ed al saggio predetto, gli interessi sul mutuo decorsi dal 1° gennaio 1897 alla data della somministrazione.

TITOLO III.

UNIFICAZIONE DEI DEBITI CONTRATTI AD UN SAGGIO D'INTERESSE SUPERIORE AL 3,50 PER CENTO COLLA CASSA DEPOSITI E PRESTITI E AL 4 PER CENTO CON PRIVATI O ALTRI ENTI E SOMMINISTRAZIONE DI NUOVI PRESTITI, DA FARSI MEDIANTE CARTELLE DI CREDITO.

CAPO I.

Disposizioni comuni intorno alla emissione delle cartelle e delle dichiarazioni provvisorie che le rappresentano.

§ 1°

Emissione, sorteggio e rimborso delle cartelle.

Art. 21.

Facoltà e limite di emissione delle cartelle-Stampa, carta, matrici e conformazioni delle cartelle medesime.

—

L'emissione, autorizzata coll'articolo 1 dell'allegato *A* della legge, delle cartelle di credito destinate, tanto alla operazione di unificazione dei debiti contratti ad un saggio d'interessi superiore al 4 per cento, quanto alla concessione di nuovi prestiti per consolidare le passività fluttuanti del bilancio e per provvedere a spese derivanti da impegni presi, è fatta a cominciare dalla decorrenza dal 1° gennaio 1897.

L'emissione delle cartelle non può eseguirsi se non per un valor nominale corrispondente all'ammontare dei mutui concessi ai Comuni ed alle Provincie in dipendenza delle operazioni anzidetto.

Le cartelle sono da stamparsi dall'Officina governativa delle carte valori a spese della Cassa depositi e prestiti su carta filigranata e sono da staccarsi da matrice. Le matrici si conservano dalla Cassa depositi e prestiti, rilegate in volumi.

Col regio decreto da emanarsi a termini dell'articolo 7 dell'allegato *A* della legge, saranno determinati la forma, le leggende ed i segni caratteristici delle cartelle.

Art. 22.

Firma delle cartelle - Cedole annesse - Prescrizioni delle cartelle e delle cedole

—

Le cartelle sono al portatore e, a cura dell'Officina carte valori, coll'assistenza del rappresentante la Corte dei conti, vengono munite oltrechè del bollo demaniale, della firma a stampa impressa con marchio a fac-simile dell'amministratore della Cassa depositi e prestiti, del direttore capo della Ragioneria della Cassa stessa e del rappresentante l'ufficio di riscontro della Corte dei conti.

È unita alle cartelle una serie di cinquanta cedole per il pagamento a semestre maturato degli interessi, esaurita la quale, le cartelle vengono rinnovate.

Le cartelle che saranno estratte per l'ammortizzazione contemplata dal comma secondo dell'articolo 1° dell'allegato *A* della legge e delle quali non è domandato il rimborso per trent'anni continui dalla data di loro ammissione al rimborso, sono prescritte a favore della Cassa dei depositi e prestiti. Alle cedole è applicabile la prescrizione quinquennale a favore della Cassa stessa.

Art. 23.

Conservazione delle matrici e tenuta del registro di iscrizione - Numerazione unica delle cartelle - Numerazione per categoria dei titoli unitari e multipli.

—

La Cassa depositi e prestiti, oltre al conservare le matrici delle cartelle, tiene il registro di iscrizione delle medesime.

La numerazione progressiva delle cartelle da emettersi per le operazioni autorizzate dalla legge 24 dicembre 1896 n. 551, sarà unica.

Ciascuna categoria di titoli di credito, sia che rappresentino una sola cartella, sia che ne comprendano 5, 10 o 25, ha una numerazione propria.

Art. 24.

Estrazione delle cartelle per l'ammortamento - Determinazione della quantità da estrarsi semestralmente - Schede da immettersi nell'urna in rappresentanza delle cartelle - Immissione nell'urna dei numeri delle cartelle emesse dopo la precedente estrazione - Processo verbale dell'estrazione - Avviso da darsi al pubblico.

—

Le estrazioni a sorte si eseguono in un locale aperto al pubblico presso la Cassa depositi e prestiti, in Maggio e in Novembre di ciascun anno per quel numero di cartelle il cui capitale nominale equivalga all'ammontare delle quote di capitale comprese nelle delegazioni in corrispondenza alle rate bimestrali del semestre in corso.

L'estrazione ha luogo alla presenza dell'amministratore della Cassa dei depositi o di chi lo rappresenta, del direttore capo della ragioneria e del rappresentante l'ufficio di riscontro della Corte dei conti, i quali stendono e sottoscrivono apposito processo verbale.

Le cartelle sono rappresentate da schede recanti ognuna 5 numeri consecutivi d'iscrizione da tenersi racchiuse in un'urna che rimarrà suggellata nell'intervallo tra un'estrazione semestrale e l'altra.

Prima di procedere all'estrazione sono introdotte nell'urna le schede recanti i numeri delle cartelle emesse dopo la precedente estrazione.

Quando l'ultima scheda estratta faccia eccedere la quantità di cartelle che sia da rimborsarsi per ammortizzazione, i primi numeri di essa scheda, fino a raggiungere l'ammontare delle cartelle da rimborsarsi nella quantità stabilita, saranno ritenuti sorteggiati e cancellati dalla scheda, la quale verrà quindi rimessa nell'urna per far concorrere nei sorteggi successivi i numeri rimasti vigenti.

Compiuta l'operazione, l'urna viene chiusa e suggellata. Le stesse impronte di suggelli si applicano al processo verbale, affinchè prima di principiare la successiva estrazione si faccia la constatazione che l'urna è rimasta intatta.

Quindici giorni prima dell'estrazione se ne dà avviso al pubblico mediante inserzione di apposita notificazione nella *Gazzetta Ufficiale* e i numeri sorteggiati sono pubblicati nella Gazzetta stessa.

Art. 25.

Estinzione parziale o totale del debito mediante anticipazioni in contanti o restituzioni in natura di cartelle - Effetto delle anticipazioni sulle estrazioni semestrali.

—

L'Ente mutuatario ha facoltà di estinguere completamente od in ogni tempo il suo debito o di affrettarne soltanto l'estinzione con effetto dal primo giorno del semestre successivo, mediante versamento in contanti o mediante restituzione in natura di cartelle di credito.

Nel primo caso, in corrispondenza alle somme anticipate si dovranno sorteggiare nella prima estrazione semestrale, in più della quota normale, tante cartelle quante al valor nominale equivalgano alla somma anticipata; nel secondo caso le cartelle vengono immediatamente annullate, e se ne effettua poi lo abbruciamento nell'occasione della prossima estrazione semestrale.

Se nel sorteggio vengono compresi numeri corrispondenti alle cartelle come sopra annullate, di essi non si tiene conto agli effetti della quantità da estrarsi.

Art. 26.

Rimborso delle cartelle – Loro abbruciamento – Processo verbale – Trattenuta dell'importo delle cedole mancanti.

—

Il rimborso delle cartelle estratte ha luogo alla pari dal 1° luglio e dal 1° gennaio, rispettivamente successivi all'estrazione e quelle che sono state rimborsate nel corso di un semestre vengono distrutte mediante abbruciamento da eseguirsi in occasione della prima estrazione semestrale immediatamente successiva.

Degli abbruciamenti si stende processo verbale sottoscritto dai funzionari intervenuti.

Il rimborso delle cartelle estratte è fatto mediante mandati emessi sulle sezioni di regia tesoreria provinciale al seguito di presentazione alla Cassa depositi e prestiti di apposita domanda della parte, accompagnata dalle cartelle estratte, munite di tutte le cedole maturande nei semestri successivi a quello in cui ha luogo la relativa estrazione.

L'ammontare delle cedole mancanti e di scadenza successiva a quella in cui le relative cartelle sono divenute rimborsabili, sarà trattenuto sul capitale delle cartelle.

Trattandosi di rimborso a favore di Enti amministrati soggetti a tutela, di Società, di minori, di interdetti, di incapaci, di inabilitati si devono osservare le formalità e le condizioni che, secondo i vari casi, sono stabilite dalle leggi, dai regolamenti e dagli statuti.

§ 2°.

Collocamento delle cartelle.

Art. 27.

Collocamento delle cartelle – Rappresentanza di esse da dichiarazioni provvisorie – Quantità da alienarsi

—

Il collocamento delle cartelle viene fatto dalla Cassa dei depositi e prestiti per conto dell'ente mutuatario, secondo le convenzioni all'uopo stipulate dal Ministro del tesoro cogli acquirenti e può esser fatto nel corso dell'anno 1897, cioè mentre è in corso la decorrenza degli interessi e delle quote di ammortamento semestrali delle cartelle e benchè queste non siano state ancora predisposte. Nel frattempo sono rappresentate dalle dichiarazioni provvisorie di cui all'articolo 6 dell'allegato *A* alla legge e al § seguente.

Il collocamento ha luogo per le somme che di mano in mano occorre ricavare dalla alienazione delle cartelle per la unificazione dei debiti antichi e la somministrazione dei nuovi prestiti.

§ 3°.

Emissione in rappresentanza delle cartelle di dichiarazioni provvisorie nominative e operazioni sulle medesime relative al rimborso delle cartelle estratte ed ai passaggi di proprietà. Sostituzione delle cartelle alle dichiarazioni provvisorie.

Art. 28.

Forma e dizione delle dichiarazioni provvisorie – Modo di pagamento degli interessi

—

Le dichiarazioni provvisorie da rilasciarsi agli acquirenti in sostituzione delle cartelle fino a tanto che le medesime non siano allestite, sono nominative. Esse sono stese su carta da bollo da centesimi cinquanta intestata « Cassa dei depositi e prestiti » e portano la seguente dizione: « Dichiarazione provvisoria ai sensi « dell'articolo 6 dell'allegato *A* della legge 24 dicembre 1896 « n. 551, a favore di . . . .
« . . . .
« rappresentante il possesso delle cartelle di credito da lire 200 « di capitale nominale ciascuna, portanti i numeri d'iscrizione « dal . . . . al . . . . e così in totale numero . . . « cartelle del complessivo valore capitale di lire . . . . che « fruttano l'interesse annuo del 4 per cento esente da ritenuta « per qualsiasi imposta presente e futura, ammortizzabili non oltre il periodo di 50 anni, con estrazioni semestrali a sorte e « rimborso alla pari.

« La decorrenza dei frutti delle cartelle rappresentate da questa dichiarazione comincia dal 1° . . . . . 18 . . ed il « pagamento ha luogo il 1° luglio ed il 1° gennaio di ciascun « anno a semestre maturato, sulla esibizione della presente dichiarazione e firma per quietanza su apposito modello di ricevuta, e previa apposizione a tergo della dichiarazione, del bollo « di pagamento nel modo stabilito per il pagamento delle rate di « rendita nominativa del consolidato italiano. »

A tergo della dichiarazione sono delineati dieci compartimenti colla indicazione della data di scadenza delle rate d'interessi a cominciare da quella relativa al 1° semestre 1897, destinate a ricevere la impronta del bollo di pagamento della sezione di R. Tesoreria provinciale, sulla quale trovasi assegnato il pagamento medesimo.

Art. 29.

Firma delle dichiarazioni provvisorie – Tenuta del registro di iscrizione e del giornale traslazioni, tramutamenti, divisioni e riunioni

—

Le dichiarazioni provvisorie sono firmate dall'amministratore e dal direttore capo della Ragioneria della Cassa depositi e prestiti e munite del *visto* del rappresentante l'ufficio di riscontro della Corte dei conti.

La Cassa dei depositi e prestiti tiene e conserva il registro di iscrizione, sul quale per ogni dichiarazione provvisoria è aperto un conto individuale recante le stesse indicazioni della dichiarazione provvisoria. Tiene inoltre il giornale delle traslazioni, dei tramutamenti, delle divisioni e delle riunioni.

Ciascun conto viene firmato dalle stesse persone che hanno firmata la relativa dichiarazione provvisoria.

Sono ammesse divisioni, riunioni e rinnovazioni di iscrizioni e le nuove dichiarazioni provvisorie si rilasciano sotto altro numero di conto del registro di iscrizione, chiudendo in via di traslazione i primitivi conti.

Art. 30.

Persone giuridiche a favore delle quali possono emettersi le dichiarazioni provvisorie – Cessione delle dichiarazioni provvisorie.

—

Le dichiarazioni provvisorie si emettono al nome di una sola persona, Società, Stabilimento od ente morale legalmente costituito. Possono anche farsi al nome di più minori e di più amministrati, purchè una sola sia la tutela, la curatela e l'amministrazione.

È ammessa la cessione delle dichiarazioni provvisorie fatta per atto pubblico notarile, o per scrittura privata autentica, a termini dell'articolo 1323 del Codice civile, e la traslazione del titolo al cessionario ha luogo su domanda del cessionario stesso o del suo procuratore, corredata dell'atto di cessione e del titolo. Il procuratore deve inoltre provare la sua qualità con atto di procura fatto in forma pubblica o per scrittura privata autenticata.

Se le dichiarazioni provvisorie cedute spettino a Società, Stabilimenti, corpi od enti morali, od a persone che dalla intestazione risultino legalmente incapaci, la traslazione a favore del cessionario non può aver luogo se non si prova che sono intervenute le autorizzazioni prescritte, secondo i casi, dalle leggi, dai regolamenti e dagli statuti.

Art. 31.

Traslazione delle dichiarazioni provvisorie agli eredi o legatari.

—

In caso di morte del titolare della dichiarazione provvisoria la

traslazione di questa all'erede o al legatario ha luogo previa produzione, mediante apposita domanda, dei documenti che giustificano la successione nei modi stabiliti dal regolamento sulla contabilità generale dello Stato.

Art. 32.

Casi nei quali sono ammessi opposizioni, sequestri ed altri impedimenti sulle dichiarazioni provvisorie. — Inammissibilità di sequestri, impedimenti ed opposizioni sulle cartelle.

Alle dichiarazioni provvisorie nominative che si emettono in rappresentanza delle cartelle di credito al portatore ed alle cartelle medesime sono applicabili, se non contrario al presente regolamento, le disposizioni dei titoli IX e X del regolamento sul Debito pubblico approvato col R. decreto 8 ottobre 1870, n. 5942, e modificato col R. decreto 20 settembre 1874, n. 2058 (serie 2ª), per quanto riguardano:

a) le opposizioni e il modo di risolverle nei casi di perdita delle dichiarazioni provvisorie, di controversia sul diritto a succedere, di fallimento e di espropriazione;

b) l'inammissibilità di sequestro, impedimento od opposizione sulle cartelle.

Art. 33.

Rimborso di cartelle estratte comprese nelle dichiarazioni provvisorie – Annullamento di queste e rilascio di nuove dichiarazioni.

Verificandosi l'estrazione a sorte per il rimborso di cartelle facenti parte di quelle rappresentate da dichiarazione provvisoria, il titolare di questa deve presentare apposita domanda di rimborso, accompagnata dalla dichiarazione stessa, alla Cassa dei depositi e prestiti, la quale provvede al rimborso delle cartelle estratte nei modi di regola, e per le rimanenti cartelle vigenti rilascia una nuova dichiarazione provvisoria intestata come la prima, la quale viene annullata, e si apre un nuovo conto individuale sul registro iscrizioni, previo annullamento del vecchio conto.

Art. 34.

Ricevimento e custodia presso il Tesoriere centrale, Cassiere dell'Amministrazione delle cartelle allestite – Annullamento e abbruciamento di quelle estratte e rimborsate.

Compiuto l'allestimento delle cartelle da parte dell'Officina governativa delle carte valori, le medesime sono ricevute e custodite dal tesoriere centrale del Regno, quale cassiere della Cassa dei depositi e prestiti, al seguito di ordine della Cassa stessa.

Sono immediatamente annullate mediante timbro di annullamento, perforazione e indicazione della data di rimborso, quelle che, già rappresentate da dichiarazioni provvisorie, fossero state sorteggiate e rimborsate, il tutto da compiersi alla presenza dell'amministratore o di chi lo rappresenta, dal capo della ragioneria e del rappresentante l'ufficio di riscontro della Corte dei conti. Dell'avvenuta operazione di annullamento viene redatto apposito processo verbale firmato dai funzionari intervenuti. Le cartelle così annullate saranno distrutte mediante abbruciamento in occasione della prima estrazione semestrale.

Art. 35.

Cambio delle dichiarazioni nelle cartelle che rappresentano – Caso in cui non può farsi il cambio.

Quando saranno allestite le cartelle rappresentate dalle dichiarazioni provvisorie, i titolari di queste saranno invitati a produrre le dichiarazioni medesime per la loro sostituzione colle relative cartelle. La sostituzione però in cartelle sarà fatta soltanto per le dichiarazioni provvisorie intestate ad Enti, Società e persone che abbiano la piena disponibilità della loro sostanza. Gli Enti amministrati sottoposti a tutela e le persone incapaci continueranno a tenere le dichiarazioni provvisorie ad essi intestate e le relative cartelle rappresentate dalle dichiarazioni medesime saranno tenute in deposito presso il tesoriere centrale del Regno per la Cassa dei depositi.

Al cambio della dichiarazione provvisoria colle cartelle al portatore da essa rappresentate, si procederà, al seguito di domanda del titolare, accompagnata dalla dichiarazione stessa, dopo accertato che non vi siano impedimenti di sorta ed osservate al riguardo le prescrizioni degli articoli 30, 31, 32 e 33. Resta quindi annullato in via assoluta il relativo conto aperto sul registro d'iscrizione, come devesi annullare e conservare in atti la corrispondente dichiarazione provvisoria.

CAPO II.

Eseguimento delle operazioni di unificazione e di somministrazione di nuovi prestiti mediante cartelle di credito.

§ 1°.

Unificazione di debiti contratti colla Cassa depositi e prestiti ad un saggio d'interesse superiore al 3.50 per cento.

Art. 36.

Accertamento del residuo capitale dei prestiti da unificare – Acquisto da parte della Cassa depositi e prestiti per conto dell'ente mutuatario della corrispondente quantità di cartelle – Sopravanzi del prodotto delle cartelle – Determinazione del debito degli enti mutuatari.

Accertata la somma spettante alla Cassa depositi e prestiti al 31 dicembre 1896 in rimborso del capitale dei prestiti da unificare a termini di legge, la Cassa stessa acquista per proprio conto o per investimento di fondi, quella quantità di cartelle che, secondo il prezzo stabilito nelle convenzioni stipulate dal Ministro del tesoro, occorre per pareggiare il debito degli enti mutuatari verso se medesima.

I piccoli sopravanzi inferiori al prezzo di una cartella che si verificano in dipendenza dell'alienazione saranno rimborsati ai mutuatari.

Gli enti mutuatari sono considerati debitori verso la Cassa dei depositi e prestiti di un mutuo a contanti, equivalente al capitale nominale delle cartelle che la Cassa ha dovuto acquistare al prezzo prestabilito per conto degli enti stessi, a tacitazione del loro debito da unificarsi.

Art. 37.

Modo di estinzione del mutuo e determinazione dell'annualità comprensiva del compenso alla Cassa

L'Ente mutuatario deve corrispondere alla Cassa dei depositi e prestiti in rate bimestrali eguali, nei modi di regola, e rilasciando all'uopo le prescritte delegazioni, l'annualità necessaria per ammortizzare il mutuo all'interesse del 4 per cento nel periodo di anni per il quale venne contratto e non oltre i cinquanta, aumentata detta annualità di 20 centesimi per ogni 100 lire del capitale iniziale del mutuo, a titolo di compenso per le spese di amministrazione dipendenti dal servizio del prestito.

L'aggravio che la Cassa dei depositi e prestiti sopporta nel dare i fondi anticipatamente al Tesoro per il servizio semestrale degli interessi e dell'ammortamento delle cartelle, si ritiene compensato colla riscossione dall'ente mutuatario delle annualità a rate bimestrali.

§ 2°.

Unificazione di debiti contratti ad un saggio d'interesse superiore al 4 per cento con privati o altri enti o obbligazioni.

Art. 38.

Determinazione dell'ammontare dei nuovi prestiti e collocamento per conto dell'ente mutuatario della corrispondente quantità di cartelle – Sopravanzi del prodotto delle cartelle.

Stabilito dall'autorità competente, di cui agli articoli 2 e 9 della legge, in corrispondenza alle liquidazioni e transazioni con-

cordate, l'ammontare dei nuovi prestiti da somministrarsi agli enti debitori per la estinzione dei debiti da essi contratti ad un saggio di interesse superiore al 4 per cento, con privati od altri enti, all'infuori della Cassa dei depositi e prestiti, ed in obbligazioni, la Cassa depositi e prestiti determina la quantità di cartelle che al prezzo convenuto coll'acquirente devesi alienare per ricavarne la somma occorrente, tenuto conto dell'epoca in cui è necessario aver disponibile la somma stessa agli effetti dell'articolo seguente. Eseguisce quindi per conto dell'ente mutuatario l'alienazione e risultando dei piccoli sopravanzi procede come è prescritto al secondo comma dell'articolo 36.

Art. 39.

Interesse da conteggiarsi per il tempo decorso dalla data dell'alienazione delle cartelle a quella della somministrazione del denaro – Debito dell'ente mutuatario – Modo di estinzione.

—

Dovendo la somministrazione del prestito aver luogo nel corso del 1897 e occorrendo di conseguenza alienare le cartelle dopochè le medesime hanno già cominciato a fruttare, verrà conteggiato, in aumento al prezzo pattuito nell'acquisto delle cartelle stesse, l'interesse al 4 per cento netto per il tempo decorso dalla contrattazione dell'acquisto alla somministrazione del denaro.

Il capitale nominale delle cartelle alienate, il cui prodotto ha servito ad estinguere i debiti dell'ente mutuatario, costituisce il nuovo debito dell'ente stesso verso la Cassa dei depositi e prestiti.

L'Ente mutuatario corrisponde alla Cassa dei depositi e prestiti l'annualità nella misura e secondo le prescrizioni dell'articolo 37.

Art. 40.

Somministrazione del prestito mediante pagamento ai creditori diretti dell'ente indicati dall'autorità competente – Ritiro del titolo di credito.

—

La somministrazione del prestito ha luogo mediante pagamento ai creditori eseguito direttamente alla Cassa depositi e prestiti con mandati, previo ritiro degli atti e documenti che costituiscono il titolo di credito.

L'autorità competente, di cui agli articoli 2 e 9 della legge, fornisce alla Cassa dei depositi e prestiti la indicazione delle persone creditrici verso gli enti, a favore delle quali deve essere emesso il mandato.

Se i documenti e gli atti che costituiscono il titolo di credito non sono stati ritirati in precedenza dall'autorità competente, il mandato deve essere reso pagabile al creditore, col concorso dell'autorità stessa che all'atto del pagamento deve ritirare il titolo di credito e controfirmare la quitanza del mandato.

Art. 41.

Ritiro delle obbligazioni riscattate e rilascio di ricevute ai presentatori – Pagamento del riscatto delle obbligazioni e ritiro delle ricevute predette.

—

Se il mutuo da unificare è rappresentato da obbligazioni al portatore, queste devono essere presentate all'autorità competente che ne rilascia ricevuta all'interessato e procede al loro annullamento mediante bollo e perforazione.

La Cassa dei depositi e prestiti, in base all'elenco nominativo compilato dall'autorità stessa, nel quale sono riportati rispettivamente i numeri delle ricevute rilasciate e delle corrispondenti obbligazioni riscattate, emette a favore delle persone indicate nell'elenco stesso e per le somme loro assegnate, mandati di pagamento vincolati al ritiro della ricevuta rilasciata come sopra.

§ 3.

Somministrazione di nuovi prestiti per consolidare passività fluttuanti e per provvedere a spese derivanti da impegni presi.

Art. 42.

Somministrazione di nuovi prestiti col prodotto dell'alienazione di corrispondente numero di cartelle – Somministrazioni anticipate – Debito dell'ente e modo di estinzione.

—

Autorizzata dalle competenti autorità la concessione di nuovi prestiti per consolidare le passività fluttuanti del bilancio e per provvedere a spese derivanti da impegni presi, la Cassa depositi e prestiti procede al collocamento di tante cartelle di credito quante ne occorrono per ottenere, al prezzo stabilito nelle convenzioni stipulato dal Ministro del Tesoro cogli acquirenti, la somma concessa a mutuo, anche nel caso che la somministrazione debba farsi in più rate.

Se la somministrazione del prestito si deve fare nel corso del 1897, si osservano le prescrizioni del primo comma dell'articolo 39.

L'Ente mutuatario è ritenuto debitore di un mutuo a contanti pari al capitale nominale delle cartelle che sono state alienate per suo conto. L'Ente stesso deve corrispondere alla Cassa dei depositi e prestiti l'annualità occorrente alla estinzione del prestito nella misura e secondo le prescrizioni dell'articolo 37.

Art. 43.

Consegna agli enti, dei titoli di credito riscattati per loro conto – Processo verbale di consegna – Costituzione in deposito obbligatorio infruttifero dell'importo dei titoli di credito non presentati.

—

Le obbligazioni riscattate ed annullate, gli atti e documenti già costituenti i titoli di credito verso gli enti mutuatari, saranno al termine dell'operazione rimessi all'ente cui riguardano, mediante processo verbale di consegna in triplice esemplare, di cui uno per uso dell'autorità istituita cogli articoli 2 e 9 della legge, il secondo dell'ente mutuatario ed il terzo della Cassa dei depositi e prestiti.

Alla consegna ed alla redazione del processo verbale, oltre ai rappresentanti dell'autorità predetta e dell'ente mutuatario, interverrà un delegato a rappresentare la Cassa dei depositi e prestiti.

Le somme che, per la mancata presentazione dei titoli di credito, rimarranno al termine dell'anno 1897 disponibili su quelle ricavate dalla alienazione delle cartelle di credito saranno costituite d'ufficio in deposito obbligatorio infruttifero presso la Cassa depositi e prestiti a favore dell'ente mutuatario.

Art. 44.

Sopravanzi del prodotto delle cartelle – Somministrazione del prestito in più rate

—

I sopravanzi, che per un importo inferiore al prezzo di una cartella si verificano per la difficoltà di pareggiare il prodotto della alienazione delle cartelle, colle somme da somministrare a mutuo, sono rimborsati all'ente mutuatario.

Nel caso che il prestito debba essere somministrato in più rate, la Cassa dei depositi e prestiti corrisponde all'ente mutuatario, sulle somme non ancora somministrate, l'interesse annuo del 4 per cento, da liquidarsi al 31 dicembre di ciascun anno.

Capo III.

Art. 45.

Casi in cui la decorrenza delle operazioni può essere protratta

—

Nel caso che, per il protrarsi delle trattative coi creditori o per altra causa, venisse meno la possibilità di vincolare, sin dal 1° gennaio 1897, la sovraimposta fondiaria o gli altri proventi di cui all'articolo 10, a garanzia dei prestiti, e che non si potesse perciò dare alle operazioni contemplate nel presente regolamento la decorrenza dal 1° gennaio 1897, tanto la emissione delle cartelle che il rilascio delle delegazioni avranno luogo a far tempo dal 1° luglio 1897 od anche dal 1° gennaio 1898.

Visto: d'ordine di Sua Maestà
Il Presidente del Consiglio Ministro dell'Interno
RUDINÌ.

Il Ministro del Tesoro
L. LUZZATTI.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re,** *in udienza del 17 gennaio 1897, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Palmoli (Chieti).*

SIRE!

Il Comune di Palmoli versa in condizioni finanziarie assai tristi; ma tuttavia gli amministratori non si curano di riscuotere dai debitori del Comune somme di non poca importanza, che potrebbero essere di qualche sollievo per l'esausta cassa comunale.

Ciò avviene per le relazioni di parentela e di interessi che la maggior parte degli attuali amministratori hanno coi debitori del Comune. E intanto gli amministrati si vedono gravati di tasse, di alcune delle quali potrebbe benissimo farsi a meno, se il Comune potesse e potrebbe, volendolo, riscuotere quanto avanza dai suoi debitori.

Or poichè alle reiterate premure dell'autorità per curare il comunale interesse gli amministratori di Palmoli non hanno dato che prove di una continua esitanza, la quale ha avvalorato il sospetto che vogliensi favorire i debitori del Comune, sia col far cadere in proscrizione i crediti, sia col farne sparire i titoli, s'impone la necessità di un energico provvedimento, dello scioglimento cioè della ordinaria Amministrazione del Comune.

Sottopongo perciò all'Augusta firma di Vostra Maestà l'unito decreto che scioglie il Consiglio Comunale di Palmoli e nomina un Commissario straordinario per la provvisoria Amministrazione, a norma di legge.

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell' Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 268 e 269 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col Regio decreto 10 febbraio 1889 n. 5921 (serie 3ª);

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Palmoli, in provincia di Chieti, è sciolto.

Art. 2.

Il signor Petessi D.r Arturo è nominato Commissario straordinario per l' Amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 17 gennaio 1897.

UMBERTO.

RUDINÌ.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re,** *in udienza del 7 gennaio 1897, sul decreto che proroga i poteri del R. Commissario straordinario di Sciacca (Girgenti).*

SIRE!

Col 21 corrente scadrebbe il termine assognato per la ricostituzione dell'Amministrazione ordinaria del Comune di Sciacca, sciolta con decreto in data 7 ottobre 1896.

In questo periodo di tempo il Commissario straordinario ha dovuto principalmente rivolgere tutta la sua attività nel compiere le indagini dirette ad assodare i gravi fatti risultati dall'ispeziono eseguita sopra luogo e nel compilare il bilancio normale pel triennio 1897-99; sicchè egli non ha potuto studiare e risolvere tutti gli altri importantissimi problemi amministrativi e finanziari che interessano quel Comune.

Basterà notare fra l'altro che le spese di sventramento sono state eseguite tre anni or sono senza osservare la legge sulle espropriazioni per quanto concerne il pagamento delle indennità in corrispettivo dei fondi occupati e che la situazione contabile è straordinariamente confusa, pel deplorevole sistema invalso in quell'Amministrazione di cancellare i residui passivi e di imputare l'ammontare al bilancio di competenza.

S. E. il Ministro Commissario Civile per la Sicilia ha dichiarato quindi che s'impone la necessità di prorogare i poteri del R. Commissario straordinario affinchè questi possa tracciar la via alla nuova Amministraziono, creando un ambiente di legalità che renda difficile la ripetizione dei gravissimi abusi verificatisi nei tempi decorsi.

Mi onoro perciò sottoporre alla firma di Vostra Maestà l'unito schema di decreto che proroga di altri tre mesi il termine entro il quale il Consiglio comunale di Sciacca dovrà essere ricostituito.

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduto il Nostro decreto del 7 ottobre 1896, con cui venne sciolto il Consiglio Comunale di Sciacca, in provincia di Girgenti;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine entro il quale dovrebbesi ricostituire il Consiglio comunale di Sciacca, è prorogato di tre mesi.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 7 gennaio 1897.

UMBERTO.

RUDINÌ.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re,** *in udienza del 4 febbraio 1897, sul decreto che proroga i poteri del R. Commissario straordinario di Albissola Superiore (Genova).*

SIRE!

Col R. decreto 9 novembre 1896 fu sciolto il Consiglio comunale di Albissola Superiore e nominato un Commissario straordinario per la provvisoria Amministrazione del Comune.

La missione del Commissario straordinario è prossima a scadere; ma poichè i gravi abusi scoperti specialmente nell'Amministrazione daziaria reclamano un tempo più lungo per riordinarla, è sorto il bisogno di prorogare, oltre il termine stabilito col succitato decreto, i poteri del Commissario medesimo.

All'uopo provvedesi collo schema di decreto che mi onoro sottoporre a Vostra Maestà per l'Augusta firma.

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduto il Nostro decreto del 9 novembre ultimo scorso, con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Albissola Superiore, in provincia di Genova;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine entro il quale dovrebbesi ricostituire il Consiglio comunale di Albissola Superiore, è prorogato di un mese.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 4 febbraio 1897.

UMBERTO.

RUDINÌ.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Consolato di S. M. il Re d'Italia in Victoria (Brasile)

Connazionali deceduti nel Distretto consolare nel 4° trimestre 1896 della morte de' quali ebbe notizia il R. Consolato.

Di Cesari Domenico Antonio, di anni 43, nato ad Ovindoli, morto l'8 ottobre 1896.

Genovese Antonio, di anni 42, nato a Baselice, morto l'8 settembre 1896.

Victoria, 1° gennaio 1897.

MINISTERO DELL'INTERNO

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione carceraria:*

Con decreti Reali del 19 gennaio 1897:

Kustermann cav. Enrico, direttore di 4ª classe, promosso alla 3ª classe con lo stipendio annuo di lire 4500, a decorrere dal 1° febbraio 1897.

Nicole Ferdinando e Canobbio rag. Paolo, vice direttori, nominati direttori di 5ª classe con lo stipendio annuo di lire 3500, a decorrere dal 1° febbraio 1897.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato lo smarrimento della ricevuta rilasciata dall'Intendenza di Finanza di Potenza il 1° agosto 1896 col n. 25 ordinale e n. 270 di protocollo e n. 14197 di posizione, pel deposito di sette cartelle della complessiva rendita di lire duecentosettanta, consolidato 5 0|0, esibitele dal sig. Zito-Elia Francesco fu Giuseppe.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che, ai termini dell'art. 334 del regolamento per l'Amministrazione del Debito pubblico, approvato col Reale decreto 8 ottobre 1870 n. 5942, trascorso un mese dalla prima pubblicazione del presente avviso, ove non intervengano opposizioni sarà consegnato al signor Zito-Elia Francesco fu Giuseppe il nuovo titolo senza la esibizione della ricevuta smarrita, la quale sarà di nessun valore.

Roma, il 9 febbraio 1897.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Sottosegretariato di Stato.

Trasferimento di privativa industriale N. 1505.

Per gli effetti dell'articolo 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859 n. 3731, si rende noto al pubblico che la privativa industriale dal titolo: « Nouveau système de production de chaleur par le courant électrique et son application aux usages industriels », concessa in origine da questo Ministero al sig. Julien Edmond, a Bruxelles, come da attestato delli 30 agosto 1893 n. 33966 di Reg. Gen., fu trasferita totalmente in capo alla signora Justine Herrewegh vedova del detto Julien ed ai figli loro legittimi signora Louise Josephine Lucie, maritata al sig. Franz Gerard Stiel e sigg. Lucie ed Edmond minorenni rappresentati dalla propria madre e dal tutore surrogato sig. Jules Julien, in forza di successione legittima apertasi in Bruxelles li 5 luglio 1894 come da atto di notorietà dei 14 luglio 1894, rogato Billi notaio del luogo, debitamente registrato all'Ufficio Demaniale di Milano il giorno 1° agosto 1893 al n. 581 fog. 123 vol. 798 registro atti privati, e presentato pel visto alla Prefettura di Milano addì 14 settembre 1896, ore 16, a complemento di atti già fin dal 21 marzo 1896 nella stessa Prefettura presentati per consimile voltura, come da contemporaneo avviso sulla *Gazzetta Ufficiale* del Regno sotto il trasferimento n. 1570 di privativa industriale.

Roma, li 9 febbraio 1897.

Per il Direttore Capo della 1ª Divisione
S. OTTOLENGHI.

Trasferimento di privativa industriale N. 1570.

Per gli effetti dell'articolo 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859 n. 3731, si rende noto al pubblico che la privativa industriale dal titolo: « Nouveau système de production de chaleur par le courant électrique et son application aux usages industriel. » concessa in origine da questo Ministero al sig. Julien Edmond, a Bruxelles, come da attestato delli 30 agosto 1893 n. 33966 di Reg. Gen., già trasferita in virtù di successione ab intestato alla vedova signora Justine Herrewegh e figli Lucie, Edmond minorenni e Luise Josephine Lucie Julien maritata Franz Gerard Stiel, fu dai detti eredi legittimi ceduta per intiero alla Société Anonyme l'Electro-hydrothermique a Bruxelle, in forza di atto privato sottoscritto in detta città, addì 28 novembre 1895, debitamente registrato all'Ufficio Demaniale di Milano, il giorno 12 marzo 1896, al n. 14704 vol. 75 registro atti privati, e presentato pel visto alla Prefettura di Milano, addì 21 marzo stesso, ore 16,30.

Roma, li 9 febbraio 1897.

Per il Direttore Capo della 1ª Divisione
S. OTTOLENGHI.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

DIREZIONE GENERALE DELL'AGRICOLTURA

UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E DI GEODINAMICA

al Collegio Romano, Via del Caravita, N. 7 - ROMA.

RIVISTA METEORICO-AGRARIA

ANNO XVIII - N. 3.

Terza Decade — Gennaio 1897.

Il giorno 21 pressione abbastanza elevata sull'Irlanda (768), bassa sulla Spagna (748), e sulla Russia (Pietroburgo 750). In Italia forte depressione col contro sull'alto Tirreno (738); pioggie; temperatura diminuita al Nord, aumentata al Sud.

Il giorno 22 pressione normale al NW ed al SE, sotto normale altrove; minima sul Tirreno (738). In Italia persiste la depressione sul Golfo di Genova (735); pioggie e qualche nevicata sull'Italia superiore; temperatura diminuita all'estremo Nord e Sud, irregolarmente variata altrove.

Il giorno 23 pressione elevata sulla Russia centrale (768); bassa sull'alto Tirreno (Genova 735). In Italia la depressione sul Golfo di Genova accenna a colmarsi (744); pioggie e neve sull'Italia superiore, e pioggie altrove; temperatura generalmente diminuita.

Il giorno 21 pressione elevata al Nord della Russia (766), bassa sull'Austria (Vienna 743). In Italia barometro ovunque aumentato, specialmente sull'Italia superiore e Sardegna fino a 10 mm; pioggie e nevicate; temperatura diminuita.

Il giorno 25 pressione elevata al SW (770 Madrid), bassa sulla Norvegia (742). In Italia barometro ancora aumentato ovunque, specialmente al Sud fino a 10 mm; brina e gelo al Nord e Centro; qualche leggiera nevicata al Centro e al Sud; temperatura poco diminuita al Nord, generalmente aumentata altrove.

Il giorno 26 ancora pressione alta sulla Spagna ([illegible]); bassa sull'Inghilterra (738) In Italia barometro generalmente aumentato, sopratutto al Nord, fino a 5 mm; qualche pioggia al Centro e al Sud, temperatura quasi ovunque aumentata, specialmente al Sud del continente.

Il giorno 27 bassa pressione sulla Norvegia (743), relativamente alta al SW (769). In Italia barometro poco aumentato al Nord, diminuito altrove, specialmente al centro fino a 6 mm; neve al Nord, pioggia altrove; temperatura diminuita al Centro, aumentata al Sud, irregolarmente cambiata altrove.

Il giorno 28 pressione elevata sull'Irlanda (772); bassa sulla Danimarca (747). In Italia barometro diminuito in Sicilia ed aumentato altrove e specialmente al Centro fino a 6 mm; neve sulle stazioni elevate dell'Appennino centrale; pioggia al Sud e sul versante adriatico; temperatura molto diminuita quasi ovunque.

Il giorno 29 pressione elevata sulla Russia e sulla Spagna, (771 Mosca, e Madrid), bassa al Sud della Svezia (750). In Italia barometro diminuito sull'Italia superiore, generalmente aumento altrove; brinate e gelate sul continente; qualche nevicata al Sud; temperatura diminuita, specialmente sull'Italia superiore.

Il giorno 30 pressione abbastanza elevata al Nord della Russia (769 Arcangelo) e sulla Spagna (767), bassa sull'Inghilterra (745). In Italia si ha una nuova depressione col centro sull'alto Tirreno (750); nevicate sull'Italia superiore e in qualche stazione elevata al Sud; diverse pioggie altrove; temperatura aumentata in quasi tutte le stazioni.

Il giorno 31 pressione bassa all'Ovest della Francia (743); elevata all'Est (Costantinopoli 760). In Italia il

centro della depressione si è portato sulla Sicilia (750); il barometro è ovunque sotto normale; pioggie e nevicate, specialmente sull'Italia superiore; temperatura irregolarmente variata.

La temperatura media decadica fu sul continente superiore alla normale, e nell'alta Italia fino a 8,°0; nelle isole fu poco diversa dalla normale. I minimi ebbero luogo generalmente nei giorni 29 e 30, i massimi nei giorni 21, 23, e 27; il minimo assoluto si ebbe a Parma il giorno 30 con — 12°,4; ed il massimo a Palermo con 19°,0 il 21.

NOTIZIE AGRARIE.

Liguria. — La neve ed il freddo giovarono specialmente ai seminati; si continua la potatura delle viti.

Piemonte. — Si sono ripresi i lavori nella vigna e nei boschi e si preparano i terreni per le semine primaverili.

Lombardia. — Molti lavori campestri furono ripresi ed alcuni ultimati, si desidera ancora il tempo bello e freddo.

Veneto. — Le condizioni della campagna sono sensibilmente migliorate, furono ripresi i lavori di preparazione del terreno per le semine primaverili, di potatura delle viti e di scalvo delle piante.

Emilia — Ogni lavoro è sospeso per la neve caduta, la quale però fu utile ai seminati.

Marche ed Umbria. — La bassa temperatura e la neve di questa decade giovarono alla campagna, che è ora in condizione normale; si continua l'aratura e concimazione dei campi ed è incominciata la potaturadelle viti.

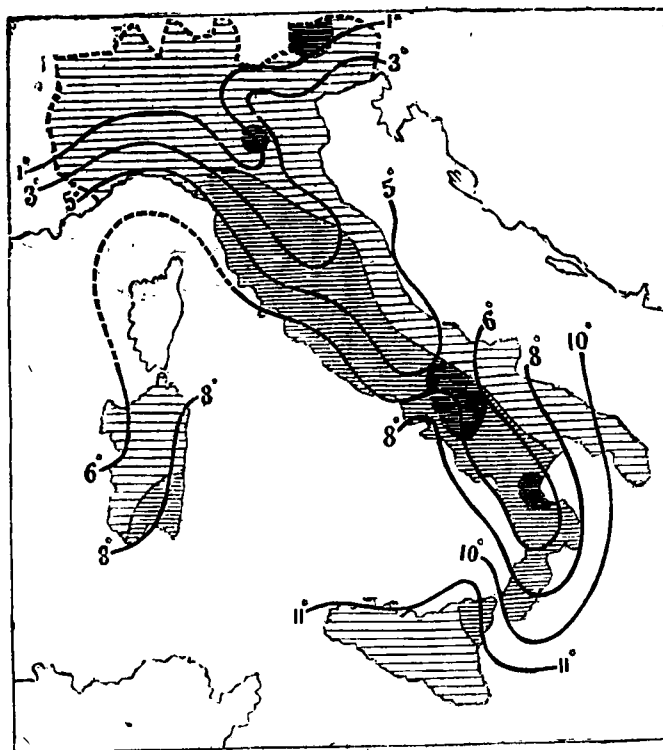
Toscana. — In provincia di Pisa ogni lavoro è sospeso per la troppa umidità e le continue pioggie, nelle altre provincie le condizioni generali della campagna sono normali.

Regione Meridionale Adriatica. — La stagione fu in generale favorevole ai lavori campestri, quasi dovunque ripresi, le condizioni della campagna sono buone.

Regione Meridionale Mediterranea. — Ogni lavoro è sospeso per la troppa umidità e le continue pioggie, si lamentano danni per alluvioni in provincia di Benevento, e per frane in quella di Catanzaro.

Sicilia. — I lavori campestri sono in gran parte sospesi, tranne che in provincia di Catania dove si attende alacremente alle semine primaverili.

RIEPILOGO. — La neve ed il freddo di questa decade hanno sensibilmente migliorate le condizioni delle campagne nella Italia superiore, e nel versante adriatico; giovarono specialmente ai seminati ed alle viti; di queste ultime si è incominciato quasi dovunque la potatura. Non così nel versante meridionale mediterraneo e in alcune provincie della Toscana e della Sicilia, dove la troppa umidità e le continue pioggie fecero sospendere ogni lavoro campestre. Si desidera ovunque tempo sereno e freddo. Si hanno notizie di danni prodotti da alluvioni in alcune località della provincia di Benevento e da frane in quella di Basilicata.

PIOGGIA E TEMPERATURA NELLA DECADE

L'Assistente per il Servizio Meteorico Agrario
E. BORTOLOTTI.

Il Direttore dell'Ufficio Centrale di Meteorologia
P. TACCHINI.

Regione I. — Liguria.

1. PORTO MAURIZIO.

S. Remo. — Temperatura media 6,7. Nebulosità 6,8. Pioggia il 29; neve di poco durata dal 28 al 29; cielo intieramente coperto nei giorni 21, 22 e 29; sereni il 26 e 27. — La potatura delle viti è terminata, il mandorlo è tutto fiorito.

2. GENOVA. — Sereni i giorni 25, 26 e 28; piovosi il 21-23; goccie con neve il 24, 30 e 31; dominò il NW. — I lavori di campo, le semine di stagione e la potatura della vite furono lasciati e ripresi secondo il tempo. Si desidera il freddo regolare di stagione e il cielo sereno ed asciutto: la vegetazione si accentua in ogni prodotto.

Bargone. — Temperatura minima —2,8 (il 30), media 3,8. Nebulosità 5,2. Pioggia il 21-24 (mm. 22,0). Sereni il 25, 26 e 28; coperti il 22, 23 e 30; gli altri misti; grandine il 23; gelo il 23-30; brina il 27: vento forte il 28; neve il 23, 24 e 29 (centim. 4,0). — Poco si è lavorato in campagna. Si atterrano e si segano alberi da lavoro. Si comincia a potare la vite.

Sant'Ilario Ligure. — Temperatura media 5,8. Giorni con pioggia 6 (mm. 29,8); coperti 3; sereni 5; misti 3. — Incominciano i lavori di potatura.

Savona. — Temperatura media 4,8. Nebulosità 4,0. Pioggia il 21, 22 e 24 (mm. 22,4). Giorni sereni il 25, 26, 28 e 29; misti il 21, 24, 27, 30 e 31; coperti il 22, 23. Nevicò il 24, dalle ore antimeridiane della notte fino alle 11 antimeridiane, altezza della neve caduta cent. 7,0; nella notte gelo, che durò in tutta l'altra notte della decade; il ghiaccio raggiunse lo spessore di 2 cent.; vento variabile, dominante N o NE moderato. — La campagna non ha sofferto gran danni dalla neve, e dal gelo.

3. MASSA. — Pioggia il 22-25, 28-31; cielo completamente sereno il 25; misto il 21, 26, 27 e 30; coperto negli altri. Venti dominanti nella decade di NE o SE, quasi sempre deboli, meno il 23 e 24 che fu abbastanza forte per tutto il giorno; temporali con grandine il 23 e 27; nevata abbastanza copiosa il 24 (circa 13 centimetri), meno abbondante il 30. — Tutti i monti e i colli circostanti son biancheggianti. Seguita la potatura delle viti e sono stati seminati quasi dappertutto gli agli e le cipolle. Seminati i piselli, zappati, concimati, seminati gli orti; poste sotterra le patate; zappati e concimati gli olivi.

Bagnone. — Temperatura minima —8,3 (il 25), massima 13,6 (il 22), media 2,6. Nebulosità 5,0. Giorni con pioggia 4 (mm. 60,0). Neve il 23, 24, 30 e 31. — Sospesi tutti i lavori campestri, causa la neve e il freddo. Grande giovamento ha arrecata la neve al frumento, e l'intenso freddo da anni mai raggiunto —8,3, il 25, ha arrestato qualsiasi germogliazione precoce. Si segano i legnami da lavoro.

Castelnuovo di Garfagnana. — Temperatura minima —0,6, (il 25), massima 12,5, media 0,9. Nebulosità 5,9. Giorni con pioggia 7 (mm. 46,4). — Per il tempo piovoso e nevoso, sono quasi sospesi i lavori di campagna.

Regione II. — Piemonte.

4. CUNEO.

Bra. — Temperatura media 1,2. Nebulosità 3,8. Con pioggia il 22 (mm. 7,2). Neve il 28 (mm. 22; fusa mm. 1,2); nebbia il 21 e 23; brina dal 23 al 31. — Tornato il bel tempo nelle campagne vennero ripresi i lavori e si stanno ora riparando i danni cagionati dalle persistenti pioggie delle due prime decadi del mese. La temperatura è notevolmente diminuita.

Fossano. — Temperatura media 1,0. Nebulosità 3,7. Giorni con pioggia 3 (mm. 9,7). Neve caduta tra il 24 e 27 cm. 3,0; brina il 23.

5. TORINO. — Alquanto piovigginoso il principio della decade, poi al 25 il cielo si viene rasserenando; il 26 vento fortissimo di W SW; cielo sereno; sciroccale subalpino.

Caluso *(R. Scuola pratica di Agricoltura).* — Dal 20 al 31 tempo relativamente secco, tranne un giorno di pioggia e neve. — Si attende al taglio della legna, alla potatura delle viti e qualche scasso di terra.

6. ALESSANDRIA. — Temperatura 3°,4 sopra normale. — Nessun lavoro alla campagna causa il terreno molle. Essendo la campagna tutta scoperta si temono i geli intensi pel frumento.

	STAZIONI	ESTREMI TERMOMETRICI				MEDIE DECADICHE		PIOGGIA	
		Minimo	Massimo	Giorni		Temperatura	Nebulosità	Giorni	Millimetri
1	Porto Maurizio	..	..	..	..	..	..	..	..
2	Genova	— 0,3	12,0	31	27	5,3	4,9	5	26,2
3	Massa	— 1,1	13,2	25	21	5,8	6,0	7	87,6
4	Cuneo	— 7,2	10,8	30	26	— 0,4	4,4	4	14,2
5	Torino	— 3,8	9,5	31	26	1,4	4,3	6	5,5
6	Alessandria	— 3,8	10,5	20	26	2,8	4,2	—	—
7	Novara	— 6,8	9,6	30	21	1,9	4,7	3	19,0

Novi Ligure. — Temperatura minima — 4,2 (il 30), massima 9,0 (il 26), media 1,4, superiore alla normale di 2°,1 Nebulosità 4,3. Giorni con pioggia 4 (mm. 26,0); sereni 4; misti 4; coperti 2; pioggia il 22; neve il 23, 24 e 28, cont. 7,0, e poca il 30 e 31; nebbia più o meno densa tutte le mattine; gelo dal 24 al 31; vento da N forte dal 23 al 26. — Nessun lavoro fu ancora possibile.

Tortona. — Temperatura media 1,7. Nebulosità 4,4. Giorni con pioggia 5 (mm. 15,7); sereni il 25-29; coperti il 21-24, 30 e 31; gelo continuo dal 25 al 31; pioggia intermittente dal 21 al 24; poca neve nella notte del 26 al 27. — Ritornato il bel tempo si ripresero i lavori di campagna. Si spande il concime nei prati e si fanno lavori preparatorii per piantagioni di nuove viti, e per le semine primaverili.

Voltaggio. — Temperatura minima — 7,0 (il 30), massima 8,8 (il 26), media — 1,8. Nebulosità 5,3. Pioggia il 22-24, 28 e 30. (mm. 31,6, neve caduta cent. 7,0). Coperti i giorni 21-24; misti il 28 e 30; sereni il 25-27 e 29; nebbia il 21, 28 e 31; neve il 23, 24, 28 e 30; venti dominanti W e NW. — Nei boschi di castagni esposti a mezzodì, dove la neve è quasi scomparsa, si incomincia qualche lavoro di rimondatura alle piante. Ogni altro lavoro dei campi finora è sospeso.

7. NOVARA.

Varallo. — Temperatura minima — 2,2, massima 3,7. Nebulosità 4,8. Pioggia il 21-23, 24-27 (mm. 25,2). Tempo vario; nevicate; abbassamento di temperatura; qualche giornata assai fredda specialmente al mattino.

Regione III. — Lombardia.

8. PAVIA. — Il 25 e 26 splendidi; sereno mattino e pom. del 27; pom. e sera del 28 e 29; coperti il 21, 22 e 30; vario gli altri giorni; pioggia notte e mattina del 22, notte del 23; neve e pioggia la notte del 27 al 28; brina e gelo le mattine del 25-27, 29 e 30; nebbia il 21-23, 29 e 30; dominarono venti del 2° e 3° quadrante deboli a debolissimi, forte SE soltanto nel pom. del 24. — Finalmente si sono potute riempire le conserve di ghiaccio tanto necessario per l'igiene e per gli usi del caseificio; si continua il lavoro di interramento e di concimazione e progrediscono pure quelli della potatura.

Vigevano. — Temperatura media 0,4. Nebulosità 4,0. Pioggia il 21-23, neve il 24, 27 e 28 (mm. 12,1). Il 23 e 24 venti forti del 2° e 3° quadrante. Gli ultimi giorni della seconda pentade temperatura molto abbassata. — Il freddo degli ultimi giorni ha permesso finalmente anche il raccolto del ghiaccio. In campagna nulla di notevole.

9. MILANO. — Venti deboli o moderati del 2° e 3° quadrante; cielo coperto con pioggiarella fino al 23 e dopo il 30; sereno il 25 e 26; vario il resto; poca neve il 24, 27 e 30 (cm. 3,5); clima ancora caldo ed umido sino al 23; poi secchissimo e tepido sino al 27; indi freddo ed umido: in complesso mezzo grado sopra normale. — Le condizioni delle campagne sono migliorate, ma abbisogna sempre clima freddo ed asciutto.

Lodi. — Alternativa di pioggia e di sereno con giornate tiepide primaverili, si ebbe nebbia e geli con due leggere nevicate. Temperatura in diminuzione, discesa sotto zero. — Finalmente si è incominciato a raccogliere un po' di ghiaccio. Continua lo spandimento dei concimi sui campi.

10. COMO. — Sereni il 26-30; nuvolosi il 21-23 e 31; con pioggia minuta il 22; con neve il 23 e traccie il 31; abbassamento notevole di temperatura dal 24 al 31. Nelle ore pom. del 23 nevicò (altezza cm. 2,0), alle 19,30 circa temporale a SE.

Merate *(Collegio Dame Inglesi).* — Temperatura minima — 6,0 (il 30), massima 8,5 (il 21), media 1,1. Nebulosità 7,0 Giorni con pioggia 4 (mm. 29.0). Prima pentade mite, freddissima la seconda; burrascosi i giorni 23 e 24; neve e temporale la sera del 23. — La neve, che copre ancora con leggero strato le campagne, preserva provvidenzialmente il frumento dai rigori di queste ultime notte.

11. SONDRIO. — Pioggia il 22-24; la temperatura mitissima al principio della decade va facendosi man mano più bassa fino al finire del mese, mentre il tempo si è rimesso al bello.

12. BERGAMO. — Giorni sereni 4; misti 3; coperti 4; con neve 3; (altezza cm. 5,0); Giorni con gelo e brina 5.

Grumello. — Temperatura minima — 3,7, massima 3,1. Nebulosità 0,3. Giorni con pioggia 5 (mm. 31,0); sereni 4; misti 3; coperti 4; venti predominanti NE W SW. — Espurgo dei fossi. Si preparano le buche per l'impianto dei nuovi gelsi. Si cominciano a spargere i concimi sui prati, e si spargono pure le scorie Chomas sulle marcite asciutte.

	STAZIONI	ESTREMI TERMOMETRICI				MEDIE DECADICHE		PIOGGIA	
		Minimo	Massimo	Giorni		Temperatura	Nebulosità	Giorni	Millimetri
8	Pavia	— 7,5	9,7	30	26	1,7	5,0	3	14,1
9	Milano	— 5,3	7,2	30	21	1,4	6,6	7	24,0
10	Como	— 5,4	8,2	30	21	2,3	4,1	2	20,6
11	Sondrio	— 5,0	8,5	30	21	0,0	4,2	3	13,8
12	Bergamo	— 4,3	5,3	30	21	0,6	4,5	5	29,3
13	Brescia	— 6,2	7,8	29	21	1,4	5,3	4	16,1
14	Cremona	..	..	..	..	..	..	..	..

Treviglio. — Temperatura media 2,9. Giorni con pioggia 4 (mm. 21,5).

13. BRESCIA. — Giorni sereni il 25, 26 e 29; coperti il 21-23 e 28; misti gli altri; con pioggia il 22 e 23; con neve il 24 e 28 (cm. 5,0); con nebbia fitta il 28; freddo negli ultimi giorni.

Barbarano. — Temperatura minima —3,5 (il 30), massima 8,3 (il 23), media 5,8. Giorni con pioggia 2 (mm. 24,9); coperti il 21-23; misti il 24, 30 e 31; dal pomeriggio del 24 al 30 sempre sereno con brina e gelo; il 24 dalle ore 7 e mezza alle 9 antimeridiane neve fitta, (mm. 8,8); pioggia il 22 e 23; nevicose le notti del 28 e 30; vento moderato da E il 27, e da W debole il 31.

Desenzano sul Lago. — Temperatura media 1,6. Nebulosità 4,2. Giorni con pioggia 5 (mm. 19,2). La decade si fa fredda assai alla fine; il 23 e 25 alla sera cadde neve che si fece alta da 25 a 30 mm.; gelo e brina quasi tutte le notti. — Si fanno lavori di terra.

Isola de Ferrari. — Temperatura media 3,1. Giorni con pioggia 4 (mm. 18,5); sereni 6; misti 2; coperti 3.

Ronchi di Salò. — Temperatura media 2,2. Giorni con pioggia 3 (mm. 2,9); neve cont. 3,0. — Il freddo intenso di quasi tutta la decade fu contrario a tutti i lavori, che si limitarono a qualche ora al giorno di potatura delle viti, e a qualche lavoro di dissodamento di terra.

Villa di Salò. — Temperatura media 0,5. Giorni con pioggia 2 (mm. 29,0), neve il 24 e 30 (fusa mm. 2,5). — Il tempo che è stato abbastantemente freddo in questi giorni, pare accenni a ristabilirsi, cosa tanto desiderata da lungo. In ogni modo il contadino ha potuto incominciare la potatura delle viti, ad ultimare certi lavori di campagna che erano stati sospesi, causa le insistenti pioggie.

14. CREMONA.

15. MANTOVA. — Pioggia e neve il 22, 23, 31. — I lavori delle campagne sono sospesi in causa del gelo e della neve. Le acque sono tornate ad abbassarsi.

Regione IV. — Veneto.

16. VERONA. — Cessata la temperatura troppo mite, siamo ora nel vero inverno, il quale tornerà utile alla campagna, più della anormale temperatura dei giorni passati.

17. VICENZA. — I primi tre giorni tempo sciroccoso, con pioggiarelle il 22 e 23. Dal 24 al 30 cielo sereno; vario con forte brinate e gelo dal 26 al 30. — Le condizioni della campagna sono sensibilmente migliorate e ripresi i lavori campestri: scalvo di piante, taglio di legna, potatura di viti, ecc. ecc.

Lonigo. — Pioggia il 22 e 23 (mm. 26,1). Poca neve in fine della decade. Il tempo sembra si metta al buono e al freddo. — Si fa qualche lavoro, più in collina che al piano. Si approfitta dei momenti di ghiaccio per far trasporti di letami, di legna ecc.

18. BELLUNO. — Giorni sereni 3; misti 7; coperto 1; con nebbia 1; con brina 7; con gelo 7. Vento dominante SE.

19. UDINE. — Giorni misti il 23-30; coperti il 21 e 22; pioggia il 21-24; poca neve la mattina del 21; gelo il 25; gelo e brina il 26-30.

Pozzuolo. (*R. Scuola Agraria*). — Temperatura media 2,4. Nebulosità 4,0. Pioggia il 21-24 (mm. 403,0). Tempo assai vario: fiocchi di neve il 21; brina e gelo dal 26 al 31. — Quando il tempo permette si preparano le semine primaverili. Si curano i boschi.

20. TREVISO. — Decade varia con dominio dei venti di E moderati; pioggia il 22-24; poca neve il 24 e 31; gelo il 26 e 29-31. — Il freddo asciutto tornò di giovamento alla campagna.

21. VENEZIA.

San Donà di Piave. — Temperatura media 3,9. Nebulosità 5,0. Giorni con pioggia 2 (mm. 24,3). Bel tempo dal 25 al 30; vario il resto, con poca neve al mattino del 31. — Le tristi condizioni della campagna, in seguito all'inondazione ed alle successive insistenti pioggie, si mantengono tuttora.

	Stazioni	Estremi termometrici				Medie decadiche		Pioggia	
		Minimo	Massimo	Giorni		Temperatura	Nebulosità	Giorni	Millimetri
15	Mantova	— 6,0	9,8	30	21	1,1	5,0	3	17,8
16	Verona	— 6,3	10,0	30	22	3,4	6,1	2	28,0
17	Vicenza	— 5,3	6,6	30	23	1,9	4,3	2	28,1
18	Belluno	— 9,0	5,8	30	21	— 2,4	4,6	4	120,5
19	Udine	— 4,0	6,6	29.30	23	1,7	4,8	4	47,1
20	Treviso	— 2,0	6,0	30	22.28	2,5	4,8	4	23,4
21	Venezia	»	»	»	»	»	»	»	»

22. PADOVA. — Sereni il 25, 26, 28 e 29; misti il 24 e 27; nuvolosi il 21-23 e 30; pioggia il 22 e 23; gelate e brinate negli ultimi 6 giorni della decade. Venti dominanti di N.

23. ROVIGO. — Sereni il 25 e 26; coperti il 22-24; misti gli altri; con pioggia il 22, 23 e 28; con neve il 23; con brina il 26, 27, 29 e 30; con gelo il 25-30; nebbia fitta il 30. — I lavori campestri sono ancora sospesi e molte località del Polesine sono inondate dalle pioggie.

Crespino. — Temperatura media 5,3. Nebulosità 3,3. Giorni con pioggia 5 (mm. 21,1). Vento forte il 22, 24, 27 e 28; brina e gelo il 25-30; gelo il 31; nebbia il 30. — Si scalvano e si scavano piante; dove l'acqua lo permette si fanno lavori di terra.

Regione V. — Emilia.

24. PIACENZA. — Nebbiosi il 21, 29 e 30; pioggia il 22 e 23, con neve sulle colline e sul basso Appennino; vento forte di E il 23, di W il 25; forti brinate il 25 e 26; neve il 28 (centimetri 4); gelate abbastanza intense il 29 e 30. — Tranne lo scalvo di piante, nessun altro lavoro si è potuto fare in campagna. Si riempiono le ghiacciaie.

Borgonovo Val Tidone. — Eccetto il 30 e 31 la decade fu bella, serena, con brine e gelate; leggera nevicata nelle notti dal 27 al 28 e dal 30 al 31. — Si sono incominciati i lavori intorno alle viti ed alle colture primaverili.

Pontenure. — Giorni con neve 2 (cm. 11,8); nebbia fitta nelle ore ant. del 21, mattina e sera del 29 e nella mattina del 30; pioggia la notte del 21 e nel giorno del 22; brina e gelo le mattine del 25-27; gelicidio il 29 e 30; fiocchi di neve la mattina del 24; vento forte nelle ore pom. del 25; neve la notte dal 27 al 28 (notte cm. 9,3, sera cm. 2,8); gelo dal 28 al 31. — Nella decade si fecero tagli di legna e trasporti di concime nei prati; ora però sono sospesi per la neve. La neve si ritiene utile ai seminati specialmente agli ultimi. Si desidera il freddo onde poter avere ghiaccio per le ghiacciaie.

25. PARMA. — Giorni sereni il 25-27; misti il 24 e 30; coperti o nebbiosi gli altri; brina e gelo forte nelle notti dal 23 al 24 e dal 29 al 30, e gelo soltanto in quella dal 25 al 26; nebbia fitta il 21 e 29 (densissima alla sera). Temperatura di continuo sotto zero il 29 e 30; nevicata il 27 tra le ore 21 e 24 (cm. 14). — La neve copre le campagne ed è quindi sospeso ogni lavoro campestre. Il freddo sopraggiunto però era desiderato perchè a cagione dell'umidità eccessiva temevasi pel frumento.

Borgotaro. — Temperatura media 0,0. Giorni con pioggia 2 (mm. 28,0); con neve 2. La pioggia è caduta il 22 e 23, e la neve nelle notti dal 23 al 24 e dal 27 al 28 (altezza totale cm. 20). — Terra coperta dalla neve; lavori campestri sospesi.

Colorno. — Temperatura media 1,7. Giorni con pioggia 2 (mm. 13,0). Neve durante la notte dal 27 al 28 (cm. 12,0). — Sospesi tutti i lavori campestri, essendo la campagna coperta di neve.

26. REGGIO NELL'EMILIA.

Marola. — Giorni foschi 4; sereni 2; nitidi, chiari e semicoperti gli altri. Neve durante le notti del 22 e 24 e il 27 alle ore 21; strati di neve al pomeriggio del 30, poi la sera e il mattino del 31; nebbia il 22 tutto il giorno e la mattina del 31. — Le campagne sono tutte coperte; i pochi lavori invernali tutti sospesi, solo qualche lavoro secondario al coperto si va compiendo. I contadini sono tutti intenti a curare i bestiami per trarne utile e guadagno per la futura primavera se le cose andranno bene. Gli ultimi giorni della decade furono freddi oltre il consueto.

27. MODENA.

Sestola. — Temperatura minima — 7,7 (il 31), massima 4,0 (il 21), media — 2,1. Nebulosità 5,3. Giorni con pioggia 8 (mm. 48,0). Cielo sereno il 25 e 26; bello il 29; nebbioso il 28; nuvoloso il 21, 23, 24, 27 e 30; coperto il 22 e 31; con neve il 21 (cm. 0,5), il 22 (cm. 10,5), il 23 (cm. 6,5), il 24 (cm. 23,0), il 27 (cm. 10,0), il 28 (cm. 27,5), il 30 (cm. 9,0) e il 31 (cm. 4,5), in totale cm. 96,5 (fusa mm. 48,0); nebbia bassa il 21-23 e 31. Venti leggieri del 1° quadrante il 22, del 2° il 30, del 1° e 2° il 21, 25 e 28, del 1° e 3° il 23, del 2° e 4° il 31; vari nel resto, con prevalenza del N, e vento forte di SE la notte sotto il 25; impetuoso di NW e SE, NE e SW, in contrasto, durante il giorno seguente (mass. velocità di NE e SW, km. 86 fra le ore 16 e 17). Clima relativamente mite il 21, 26 e 27; freddo il 22 e 23; rigido negli altri giorni in cui anche la temperatura massima fu alquanto sotto lo zero. In complesso la temperatura risultò di gradi 2,5 inferiore alla media normale. — La neve e il freddo sopraggiuntovi giovano moltissimo alla campagna.

	Stazioni	Estremi termometrici				Medie decadiche		Pioggia	
		Minimo	Massimo	Giorni		Temperatura	Nebulosità	Giorni	Millimetri
22	Padova	— 5,2	6,5	30	28	2,3	5,2	2	20,7
23	Rovigo	— 5,3	7,5	30	21.23	2,9	5,7	4	20,3
24	Piacenza	— 10,0	7,8	30	26	0,6	5,2	3	18,8
25	Parma	— 12,4	7,6	30	26	0,8	6,2	3	14,0
26	Reggio nell'Emilia	..	..	..	..	..	..	..	..
27	Modena	— 12,3	8,6	30	26	0,6	5,9	8	52,7
28	Ferrara	— 5,7	8,2	30	23	1,5	6,0	6	31,4

Mirandola. — Temperatura media 3,5. Nebulosità 5,5. Giorni con pioggia 4 (mm. 128,9). Neve il 28 e 31. — Cattive le condizioni delle campagne. La pioggia continua ha impedito l'aratura e le seminagioni: ora le acque stagnanti danneggiano i seminati ed i prati naturali ed artificiali.

28. FERRARA. — Nuvolo il 21-23 e 29; quasi nuvolo il 24; nuvolo-sereno il 31; sereno-nuvolo il 27, 28 e 30; sereno il 25 e 26. Pioggia varia il 22, la notte dal 22 al 23, il pomeriggio e la sera del 23; pioggia leggera e neve minuta il pomeriggio del 24; pioggia varia mista a neve la sera del 27 e la notte dal 27 al 28; neve la notte dal 30 al 31 ed il 31 (cm. 5,0); nebbia il 23 e 29 all'orizzonte, con caligine leggera, quasi tutti i giorni; brina il 25, 27, 29 e 30; gelo il 25-31. Venti principali NE, secondari e moderati SW e N nella 1ª pentade; principali NW e secondari deboli NE e W nella 2ª; NE forte il 22, la notte dal 27 al 28 ed il mattino del 29; NW sentito il pomeriggio e la sera del 25. Temperatura media superiore di 0°,4 alla normale. — Poco propizia fu la stagione per i terreni da coltivare, essendo essi ancora imbevuti di acqua.

29. BOLOGNA. — Gli ultimi freddi e le prime nevi hanno rallegrato gli agricoltori, che vedono purgarsi i terreni, specialmente quelli preparati per la canapa e per le semine primaverili. Null'altro havvi da considerare in questa decade che l'abbondanza dei legumi e degli ortaggi, e la grande quantità dei foraggi.

Castelfranco. — Temperatura media — 0,8. Nebulosità 6,0. Giorni con pioggia 6 (mm. 46,7). Vento forte SW il 22; moderato SW il 23; fortissimo W il 24. Neve il 24, 27, 28 e 31; brina il 25-27, 29 e 30. — La cattiva stagione di questa decade ha sospeso di nuovo i lavori campestri. Ora le campagne sono coperte dalla neve. L'eccessivo freddo del 29 e 30 fa temere per la vite, perchè debole a causa della peronospora dell'anno passato. Il frumento però è bello, ed ora è difeso dalla neve e dai freddi troppo intensi.

Montegatta. — Giorni con pioggia 6 (mm. 21,0). Neve cm. 8. Nebbie.

30. RAVENNA. — Nebbia nel mattino del 22; neve il 24 e 31; gelo il 26 e 27; brina e gelo il 28-30.

31. FORLI'. — Il 23 neve caduta cm. 6.

Cesena. — Temperatura media 3,0. Nebulosità 8,0. Giorni con pioggia 5 (mm. 26,0); con neve 2. Verso la fine della decade la temperatura subì un forte abbassamento, discendendo il termometro a — 2°,5. — I lavori di campagna sono sospesi. I freddi sopraggiunti si credono utili per tutti i raccolti.

Regione VI. — Marche ed Umbria.

32. PESARO. — Cielo sereno il 26, vario il 25, 29 e 30, quasi coperto o coperto in tutti gli altri. Pioggie leggiere il 23, 24 e 27, più abbondanti il 22 e 28; leggera neve il 24 e 28, abbondante il 31 (cm. 17). Brinate e gelate il 25 e 30, gelata sola il 29. Venti forti settentrionali il 28. — Per le pioggie e nevi di questi ultimi giorni sono sospesi pertutto i lavori campestri. Le fave sono nate bene; gli erbaggi sono ancora rigogliosi. Si desiderano freddi asciutti per estirpare gli insetti e per raffinare le terre.

Urbino. — Pioggie il 22, 23 e 27 (mm. 32,0). Neve la mattina del 28 e pulviscoli di neve nel pomeriggio. Vento forte da S le notti dal 22 al 23, dal 23 al 24 e dal 25 al 26. Gelate frequenti nella decade. Sensibile abbassamento di temperatura il 25, 28-30. — In qualche località i mandorli si sono risentiti. Le gelate di queste notti li hanno danneggiati.

33. ANCONA. — Pioggia il 22-24, 27 e 28.

Fabriano. — Temperatura media 3,8. Nebulosità 0,7. Pioggia il 22-24 (mm. 101,0). Neve il 28-31.

Montecarotto. — Temperatura media 3,6. Nebulosità 6,1. Pioggia il 22, 23 e 28 (mm. 35,4), neve il 24 e 31, incalcolabile il 25 e 29. Brina il 30. — La bassa temperatura in tutta la decade e la neve del 31, era quanto si desiderava per la campagna.

34. Camerino (MACERATA). — Neve il 25 (cm. 17,0). Il 29 e 30 gelo con vento di N freddissimo. — La campagna è in condizioni normali.

Potenza Picena. — Temperatura media 6,0. Giorni con pioggia 3 (mm. 14,0). — Sono stati fatti gli scapecci alle piante, riparazioni ai fossi, scassi per nuove piantagioni, e si è pure continuata la potatura delle vigne.

	STAZIONI	ESTREMI TERMOMETRICI				MEDIE DECADICHE		PIOGGIA	
		Minimo	Massimo	Giorni		Temperatura	Nebulosità	Giorni	Millimetri
29	Bologna	— 8,9	7,7	30	26	0,8	6,0	4	35,1
30	Ravenna	— 5,2	14,1	30	23	2,5	6,5	6	46,5
31	Forlì	— 5,0	10,2	30	26	3,6	5,3	4	41,0
32	Pesaro	— 2,0	11,9	30	21.23	4,2	6,6	6	28,9
	Urbino	— 2,5	8,8	30	21	2,8	6,5	3	32,0
33	Ancona	1,0	11,8	29	23	4,3	4,9	5	7,0
34	Camerino	— 5,0	7,9	30	21	2,2	10,0	4	30,2

35. ASCOLI PICENO.

Fermo. — Temperatura minima —1,6 (il 30), massima 10,0 (il 23), media 4,4. Con pioggia il 23, 24 e 28 (mm. 7,3). Vento del 4° quadrante. — Sono rimasti sospesi i lavori per il maiz, le fosse per le piantagioni, la potatura di olmi e taglio di siepi e canneti. I freddi sono tornati utili alla campagna.

Monterubbiano. — Temperatura minima —2,7 (il 30) massima 7,5. Con pioggia il 23, 24, 27 e 28 (mm. 6,0), con neve il 24 (cm 1,0). — Gli agricoltori lavorano ad intervalli per il cattivo tempo; si è incominciata la potatura.

Torre S. Patrizio — Temperatura minima —0,2 (il 30), massima 10,9 (il 23), media 0,4. Nebulosità 7,0. Con pioggia il 23-25 e 28 (mm. 8,2), sereno 1, misti 5 e coperti 5. Venti predominanti di NW. — Continuasi l'aratura e concimazione dei campi ed è iniziata la potatura.

36. PERUGIA.

Città di Castello. — Temperatura media 3,2. Nebulosità 7,0. Giorni con pioggia 6 (mm. 74,0). Il 24, 26 e 31 tre nevicate generali per la valle ed in città, dove la neve si alzò mm. 30; il 25, 29-31 gelo. — Per la pioggia e la neve caduta, si sono sospesi nuovamente i lavori campestri.

Poggio Mirteto — Temperatura media 5,9. Nebulosità 6,8. Con pioggia il 21-24, 27, 28 e 31 (mm. 106,2), sereni incompleti il 29 e 30, coperto il 22 e misti gli altri. Con neve il 24; brina e gelo il 29 e 30. — Causa le pioggie frequenti, la campagna trovasi nelle stesse condizioni della passata decade. Il frumento ha ben germogliato ovunque; le piante erbacee abbondano.

Todi. — Temperatura minima 1,2, massima 6,9 Nebulosità 7,0. Giorni con pioggia 4 (mm. 67,0), 1 con neve (cm. 1,4). — Pioggia e neve in tutta la decade, due soli giorni di tempo buono e questi aprirono l'animo alla speranza - speranza presto svanita!

Regione VII. — Toscana.

37. LUCCA.

38. PISA. — Venti molto sentiti del 2° e 3° quadrante, cielo quasi sempre coperto, con pioggia, grandine e neve. — I lavori della campagna sono tutti interrotti.

Pontedera — Temperatura minima 2,4, massima 11,0. Nebulosità 7,0. Pioggia il 21-24, 27, 28 e 31 (mm. 54,0), neve il 24 (cm. 1,0). Decade misto-coperta, soltanto il 25 e 26 sereni. Il 26 vento di SW, e di NW e N il 28.

Volterra. — Temperatura minima —4,5 (il 25), massima 8,7 (il 21), media 1,1. Nebulosità 8,5. Giorni con pioggia 8 (mm. 57,7). Il 23-25, 28 e 31 cadde la neve, ma però è stata quasi sempre interrotta dalla pioggia. Decade nebbiosa. Venti dominanti SSW, ESE e NNE. — La pessima stagione di questa decade ha fatto sospendere tutti i lavori campestri. In alcuni luoghi le fave primaticcie cominciano a mettere il fiore.

39. LIVORNO.

40. FIRENZE. — Gelo il 25, 26, 29 e 30, brina il 29, nebbia il 21, 26, 27 e 31. Neve in città il 24-26 e 31, ai monti anche l 28. Grandine il 23. Pioggia e temporale nella sera del 23. — Continua il rinnuovo del terreno e nei giorni più caldi la potatura delle viti e dei loppi.

Pistoia — Temperatura minima —2,8 (il 29 e 30), massima 12,2 (il 21), media 4,0. Nebulosità 7,2. Giorni con pioggia 7 (mm. 75,8), sereno 1, misti 6, coperti 4. Nebbia il 25-28, brina il 25 e 26, gelo il 25, 26 e 29, neve sui monti il 22, in città il 23, 24 e 30. Vento forte il 28 — Il 21 pioggia minuta nel pomeriggio, che continua a più riprese tutto il 22. Neve sugli Appennini da N a NE. Il 23 continua la pioggia a periodi ripetuti tutto il giorno; poca neve a ore 16 e continua la pioggia fino alle prime ore del 24, indi neve alle 11,40 (cm. 2,0), altra neve per 10 minuti a ore 13, più copiosa per 10 minuti, poi pioggia a più riprese fino a ore 14. Il 27 alle 18,30 pioggia con vento forte fino alle prime ore del 28. Il 30 alle 17,30 neve copiosa per tutta la notte dal 30 al 31 (cm. 5,0).

41. AREZZO. — Pioggia il 22-25, 27 e 28, neve il 23 e 25, nebbia il 21, brina il 29 e 30, gelo il 25, 29 e 30. — I coloni, quando il tempo lo permette, attendono alla vangatura dei terreni ed alla potatura degli alberi e delle viti.

Cortona. — Temperatura media 4,0. Nebulosità 6,6. Giorni

	STAZIONI	ESTREMI TERMOMETRICI				MEDIE DECADICHE		PIOGGIA	
		Minimo	Massimo	Giorni		Temperatura	Nebulosità	Giorni	Millimetri
35	Ascoli Piceno	..	..	..	..	..	..	..	..
36	Perugia	— 2,0	9,4	21	26	7,7	4,2	8	51,7
37	Lucca	— 1,9	12,6	30	21	4,1	6,0	7	61,2
38	Pisa	— 3,5	14,2	25.29	21	5,2	6,3	7	49,2
39	Livorno	— 2,0	13,3	25	21	6,4	7,0	4	37,0
40	Firenze	— 2,7	12,0	25	27	4,1	7,0	9	65,9
41	Arezzo	2,7	11,8	25	21	0,5	6,0	6	52,0

con pioggia 3 (mm. 103,0). Nelle prime ore dal 23 al 24 e tutto il 24 neve (cm. 7,0), altra neve il 31 (cm. 8,0). — La campagna procede bene e si avvantaggia per la temperatura bassa e la neve caduta. Si adatta il terreno per il maiz e si fanno i fossati per le viti.

42. SIENA — Temporale con neve e grandine il 23 dalle 19,30 alle 21. Poca neve il 23, 24, 27, 28 e 31.

Regione VIII. — Lazio.

44. ROMA. — Pioggia il 21-26, 28 e 31, goccie il 27, poche goccie il 29; pioggia e grandine minuta alle ore 16,45 del 23; temporale con grandine la mattina del 31. Sereno il 26, quasi sereno il 29, misto il 25, nuvolosi il 22, 27, 28, 30 e 31, coperti il 21, 23 e 24. Venti dominanti N debole e moderato e il SW debole.

Montecavo. — Temperatura minima — 4,6 (il 30), massima 6,0 (il 22), media 0,7. Nebulosità 6,7. Pioggia il 21-23 e 28 (mm. 76,7), neve il 24, 25 e 30 (cm. 15,0, fusa mm. 8,5); coperti il 21-24 e 28, misti gli altri. Nebbia densa il 21-25, 27 e 28. Predominarono i venti di SW nella prima pentade e di NW nella seconda.

Velletri. — Temperatura minima — 1,0 (il 25), massima 11,2 (il 27), media 5,4. Nebulosità 7,0. Pioggia il 21-25, 27, 28, 30 e 31 (mm. 109,1), sereno il 29, coperti il 22-24, 27 e 31, variabili gli altri. Neve il 25 e 30. Piccola grandinata il 23 e 31. Temporale il 24 e 25. Nebbia il 22. Vento violentissimo nelle notti dal 22 al 23 e dal 27 al 28. Gelo il 25, 26 e 30.

Viterbo. — Temperatura media 5,8. Nebulosità 7,6. Giorni con pioggia 7 (mm. 102,5). — Neve dal 24 al 26 ed il 31 con acqua. Gelo il 29. Temporale nella notte del 24.

Regione IX. — Meridionale Adriatica.

45. TERAMO.

Alanno. — Temperatura media 11,2. Con pioggia il 22, 23 e 28 (mm. 13,0), con neve il 24, 25 e 29, misti il 21, 25-28, coperti il 22-24, 29-31.

Penne. — Temperatura minima 0,4, massima 15,2, media 3,8. Nebulosità 4,5. Giorni con pioggia 3. Il 22 e 24 forte vento di S, il 23 pioggia, il 24 piccola nevicata, il 25, 26, 29 e 30 bel tempo, variabile il 27, poca neve il 28.

46. CHIETI. — In questa decade dominarono tutti i venti. Il 26 ed il 30 il cielo si mostrò perfettamente sereno. Il 22-27 vento forte di WSW, con pioggia o nevischio. Neve dalle ore 16 alle 21 del 28, con vento forte di ESE. Quasi in tutti i giorni gelo al mattino

Scerni. — Temperatura media 7,0. Nebulosità 4,7. Giorni con pioggia 3 (mm. 12,0) Temperatura piuttosto bassa. Pioggia moderata. Neve sui monti e colline, ma di poca durata. — Si erpicano i grani, e si piantano viti, alberi fruttiferi ed alberi forestali. Si concimano e zappano i canneti.

47. AQUILA. — Giorni sereni il 25, 29 e 30; coperti i rimanenti; la notte dal 22 al 23 neve sui monti circostanti, il 23 neve, prima mista con pioggia, poscia assoluta; le notti dal 23 al 24, dal 24 al 25, dal 30 al 31 e tutto il 31 neve; il 23 vento forte, dominante nella decade W.

48. Agnone (CAMPOBASSO).

Capracotta. — Temperatura minima — 6,5 (il 30 e 31), massima 2,0 (il 21), media — 3,8 Nebulosità 8,5. Giorni con pioggia 6 (mm. 102,5). Decade quasi sempre coperta, con vento predominante di NW. Forte nevicata il 23 e 24 e discreta il 30 (cm. 6,7). — Si temevano i danni del gelo ai seminati autunnali, ma le recenti nevicate, coprendo i terreni, li hanno preservati.

49. FOGGIA. — Sereno il 26; coperti, nuvolosi e misti gli altri. Pioggia il 22-24 e 28. Spirarono i venti di SE e NW, freschi il 22 e 28. Temperatura aumentata il 22, 23, 27 e 28, diminuita il 24-26 e 28, specie nella notte del 29 che giunse sotto zero. Gelo la notte del 26 e brina il 29. I lavori campestri si sospesero per la molt'acqua caduta. Si desiderano ancora i freddi.

	STAZIONI	ESTREMI TERMOMETRICI				MEDIE DECADICHE		PIOGGIA	
		Minimo	Massimo	Giorni		Temperatura	Nebulosità	Giorni	Millimetri
42	Siena	— 3,0	9,9	25	21	3,2	6,0	6	28,8
44	Roma	0,2	12,1	30	22	6,1	6,2	8	43,8
45	Teramo	— 1,8	13,1	30	22	5,1	6,3	3	17,1
46	Chieti	— 5,5	12,4	22	30	4,4	3,6	3	6,8
47	Aquila	— 8,6	8,0	26	21	1,7	7,3	7	53,7
48	Agnone	..	..	..	..	..	..	..	..
49	Foggia	— 1,1	13,9	29	22	6,6	6,0	4	20,6

50. BARI. — Si potano le viti e gli olivi. La campagna è in buone condizioni.

Conversano. — Temperatura media 8,9. Giorni con pioggia 4 (mm. 5,0). — Decade piuttosto favorevole per i lavori campestri.

Ruvo di Puglia. — Temperatura media 5,0. Giorni con pioggia 4 (mm. 10,0), sereno 1, misti 9 e coperto 1. Vento dominante NE freddo e SE freddissimo e forte il 24. Gelo forte il 26 e 27. — Si continuano, come i tempi permettono, i lavori di potatura e zappatura delle vigne e si sarchiano i seminati.

51. LECCE. — Pioggia il 22, 24, 25, 28-31. Vento forte il 22 e 24. Gelo il 26. Nebbia il 21, 24, 26 e 27 con rugiada. — Prosegue il tempo piovoso e la mancanza dell'irradiazione solare, con grave danno dei seminati, degli ortaggi, dei pascoli e degli oliveti. Sono sospesi i lavori di potatura delle viti e le zappatura per causa delle pioggie.

Mottola. — Temperatura minima 0,3 (il 26), massima 12,0 (il 23), media 6,0. Giorni con pioggia 4 (mm. 11,0), con brina 2. Vento dominante S vario. — Segue la raccolta delle olive e la seminagione del grano marzuolo.

Regione X. — Meridionale Mediterranea.

52. CASERTA. — Cielo coperto piovoso; venti del 2° quadrante, temperatura diminuita sensibilmente; qualche temporale con grandine; neve e grandine durante la notte del 24-25. — I lavori campestri vennero di nuovo sospesi dappertutto; si desidera il bel tempo per riprenderli, trovandosi molto in ritardo.

Piedimonte d'Alife (*Regia Scuola pratica di Agricoltura*) — Temperatura minima — 1,0 (il 26); massima 14,8 (il 27). Nebulosità 8,2. Otto giorni con pioggia (mm. 164,0).

53. NAPOLI. — Pioggia continua in tutto il periodo decadico accompagnata talvolta da temporali. I venti dominanti furono quelli di WSW, tempestosi nei giorni 22, 23 e 28. La temperatura subì rapide escursioni.

Portici. — Temperatura media 8,3. Nebulosità 6,7. Giorni con pioggia 9 (mm. 90,9). Decade burrascosa e cielo coperto il 21-22 e 28; misto negli altri giorni; con pioggia tutti i dì meno il 26 e 29; vento forte dal 2° e 3° quadrante; fortissimo nella prima pentade. — Si termina la potatura della vite; si prepara il terreno per i fagiuoli e per le patate; s'innestano alberi fruttiferi. Si spera un po' di buon tempo per sollecitare i lavori arretrati per le continue piogge; si teme un'annata poco favorevole per mancanza di neve e di freddi.

Pozzuoli — Temperatura media 9,7. Nebulosità 9,0. Giorni con pioggia 9 (mm. 50,2). Temperatura minima il 30 con 2°,0; venti fortissimi il 22, 23 e 30; grandine nel 23 e 30. — Tutte le operazioni di campagna sono sospese per le continue pioggie.

Torre del Greco. — Temperatura media 7,4. Nebulosità 8,5. Dieci giorni con pioggia (mm. 86,6). Vento forte di SW, W e NW nei giorni 22-25, 23 e 31.

54. BENEVENTO. — Decade quasi sempre coperta e piovosa, nessun giorno sereno. Il 25 e 30 vi fu una piccola nevicata; vento sentito e forte del 3° e 4° quadrante; nebbia il 21; il 22-24 furono tempestosi con alluvione e straripamento dei fiumi. — Si sono sospesi i lavori campestri stante le continue pioggie.

Morcone. — Temperatura minima 4,3 massima 7,5. Nebulosità 6,5. Cinque giorni con pioggia (mm, 165,0). — Si desidera il freddo asciutto. I seminati soffrono per la soverchia umidità; i prati quantunque rigogliosi vengono danneggiati per le frequenti piogge.

Sant'Agata dei Goti. — Temperatura media 6,7. Nebulosità 7,2. Pioggia il 21-28 e 31 (mm. 202,7). Sei giorni misti, e 5 coperti; neve sui monti il 24-25 ed il 28-31; neve in città la mattina del 26 (cm. 1) temporali il 22, 23, 25 e 31; grandine mista a pioggia la sera del 23. — Continuansi a potare le viti ed a vangare i terreni. Le continue ed abbondanti pioggie sono causa di molte frane.

55. AVELLINO. — Misti i giorni 25, 29-31; gli altri coperti. I giorni 22-24 e 28 con vento forte; il 22-25 con temporali in varie ore; il 21 e 30 con nebbia al mattino; il 30 neve e il 24 neve ai monti al mattino. — I lavori di campagna sempre interrotti pel cattivo tempo; si desidera il bel tempo.

Ariano. — Temperatura minima 1,2, massima 4,7. Nebulosità 5,0. Otto giorni con pioggia (mm. 91,5); misti il 21, 26, 27, 29 e 30; coperti dal 22 al 25 il 28 e 31. — I lavori di campagna sono tutti sospesi.

Sant'Angelo dei Lombardi — Temperatura minima 0,3 (il 30) massima 5,3 (il 23), media 5,6. Nebulosità 7,0. Pioggia il

	STAZIONI	ESTREMI TERMOMETRICI				MEDIE DECADICHE		PIOGGIA	
		Minimo	Massimo	Giorni		Temperatura	Nebulosità	Giorni	Millimetri
50	Bari delle Puglie	1,0	15,5	26	23	8,2	5,8	5	11,6
51	Lecce	1,5	15,8	26	22	9,7	6,6	7	19,6
52	Caserta.	— 0,8	12,7	26	27	6,8	6,5	9	121,0
53	Napoli	1,2	12,0	30	22	7,7	6,4	10	68,9
54	Benevento	2,5	12,5	26	27	6,1	7,7	8	142,0
55	Avellino	— 0,5	10,6	30	21	5,5	7,9	9	185,2
56	Caggiano	— 3,0	8,2	26	21	2,9	7,6	9	73,9

25 e 28. (mm. 53,0. Brina il 21, 26 e 27; neve il 24, 29, 30 e 31 (cm. 51). — Le pioggie e le nevi, fecero dovunque sospendere i lavori già a stento incominciati. La campagna è tutta coperta di neve. L'Ofanto è straripato in parecchi luoghi; la vegetazione va a rilento con grave danno dei proprietari; si desidera il tempo asciutto.

Zungoli. — Temperatura minima —4,1 (il 26); massima 7,8 (il 21). Nebulosità 2,0. Giorni con pioggia 5 (mm. 95,1). Misti il 25-27, 29 e 30; coperti gli altri. Il SW fortissimo si alternò col SE il 29. SW in tutto il resto della decade, forte il 22-27, fortissimo il 28. Neve il 24, 25, 29-31 (altezza cm. 9,0). — Per lo stato orribile dell' atmosfera sono stati in gran parte sospesi i lavori di campagna. Fiumi gonfii; terreni imbevuti d'acqua. Gli ovini a preferenza degli altri animali da pascolo soffrono non poco per lo stare sempre nel chiuso.

56. Caggiano (SALERNO). — Predominarono venti dal 3° quadrante moderati, fortissimi quasi uragano il 23-24. Temporali con fulmini che penetrando in istalle uccisero animali nella sera del 23 e mattina del 25; il 21 senza pioggia; il 25, 29 e 30 neve (cm. 21). — Sospesi i lavori alla campagna.

Eboli — *(Regia Scuola di Agricoltura)*. — Temperatura media 10,1. Nebulosità 0,9. Dieci giorni con pioggia (mm. 155,5). Grandine il 31 mista a pioggia. — Dovunque i lavori sono sospesi a causa delle continue pioggie. La campagna ha vivo bisogno di un po' di sole.

57. POTENZA. — Continuano ad essere sospesi tutti i lavori di campagna.

Picerno. — Temperatura minima —2,0 (il 26), massima 10,4 (il 27), media 4,1. Nebulosità 7,4. Dieci giorni con pioggia (mm. 133,4); con cielo vario il 21, 26, 27, 29 e 30; i rimanenti coperti. Pioggia copiosa ordin. il 21-23; minuta il 26 e 27; mista a neve il 24, 28 e 31; sola neve il 25 e 29. Predominarono i venti moderati del 4° quadrante. — Le continue ed abbondanti pioggie di questa decade hanno suscitato frane in varie contrade, apportando danni di un lieve conto.

Pomarico. — Temperatura minima —0,6 (il 29); massima 11,0 (il 22), media 6,0 Nebulosità 6,7. Giorni 4 con pioggia (mm. 26,5); quasi sereno il 26, vario il resto; brina il 21 e 30; gelo parziale il 26 e 29 neve sui monti il 25, 29 e 31. — Le campagne non mostransi dappertutto di bell'aspetto; in alcune regioni per la soverchia pioggia è rimasta danneggiata la semenza; di bell'aspetto sono invece i terreni a pascolo; attendesi alla potatura delle viti e degli ulivi, ed alla zappatura delle vigne; e non puossi ancora cominciare la sarchiatura dei seminati.

Teana. — Temperatura minima —1,8 (il 25); massima 13,0 (il 23). Giorni 7 con pioggia (mm. 163,4); coperti 4; misti 7; vento forte di W per tutta la decade; temporale il 4; due giorni con grandine. Danni enormi alle campagne franate; si sono sospesi i lavori nei vigneti.

58. COSENZA.

Castrovillari. — Temperatura media 6,9. Nebulosità 7,0. Giorni con pioggia 7 (mm. 150,0). Neve e venti di WN. — La pioggia ha interrotto i lavori campestri; si desidera il buon tempo e le giornate con sole per attuare questi già in ritardo. Si attende alla potatura degli ulivi e delle viti; s' impiantano nuove vigne benchè il terreno sia molle per la pioggia.

59. Tropea. — Un giorno sereno misto; coperti nove. Venti dominanti W NW e SSW.

Monteleone. — Temperatura media 6,4. Nebulosità 9,0. Giorni con pioggia 11 (mm. 83,9). — Le notizie che si hanno dalle campagne sono davvero miserevoli. Nella decade niun giorno è stato esente da pioggie, quindi i lavori dei campi sono abbandonati e le campagne allagate.

Tiriolo. — Temperatura minima —4,2 (il 31), massima 10,0 (il 21), media 3,4. Nebulosità 4,0. Giorni con pioggia 7 (mm. 45,0). Dominanti correnti di W e SW forti. — I lavori di campagna sono nuovamente sospesi a causa delle intemperie. La neve farà bene ai campi.

60. REGGIO CALABRIA — Vento dominante SE e NW forte. Giorni misti 5, coperti 6. Abbondante nevicate sui monti calabri nei giorni 30 e 31. — Il raccolto del bergamotto è terminato, e quello del limone continua ancora. Lo stato vegetativo procede lentamente a causa delle cattive condizioni meteoriche.

Oppido Mamertino. — Temperatura media 7,4. Nebulosità 8,3. Giorni con pioggia 10 (mm. 90,8). Il 25 e 29 temporali lontani e grandine; il 25 e 30 abbondante neve sui monti che giunse alle vicinanze di Oppido. — I lavori delle campagne sono in ritardo per le continue pioggie. La potatura delle viti è in corso, specialmente nei luoghi meno montuosi.

	STAZIONI	ESTREMI TERMOMETRICI				MEDIE DECADICHE		PIOGGIA	
		Minimo	Massimo	Giorni		Temperatura	Nebulosità	Giorni	Millimetri
57	Potenza	— 3,6	7,6	26	21	2,6	9,0	8	73,5
58	Cosenza	..	..	..	..	..	..	..	..
59	Tropea	7,0	16,2	30	24	10,9	9,2	8	3[illegible],5
60	Reggio Calabria	6,0	18,0	30.31	24	10,9	8,0	8	31,7
61	Trapani	7,0	16,4	25	22	12,0	9,0	5	14,6
62	Palermo	2.4	19,0	21	21	10,9	8,5	10	4[illegible],6
63	Girgenti	2,8	?	26	—	?	8,0	10	18,4

Regione XI. — Sicilia.

61. **TRAPANI.** — Pioggia il 22, 23, 25, 30 e 31. Dominarono venti del 4° quadrante.

62. **PALERMO.** — Pioggia il 22-31. Decade invernale con frequenti e brusche variazioni termo-barometriche. Venti gagliardissimi di W. Temporali il 22 e 31. Nevicata sui monti ed anche nelle valli nei giorni 25 e 30.

Corleone. — Temperatura media 7,2. Nebulosità 7,8. Pioggia il 22, 29 e 31 (mm. 42,2). Il 22 temporale lontano; il 23-25 e 31 nebbia bassa. — Prosegue la fioritura del mandorlo. Stentatamente si compie qualche lavoro campestre, come rimonda di ulivi, potatura di viti, poichè la campagna è impraticabile per le piogge incessanti.

Termini Imerese. — Temperatura minima 6,6, massima 16,2, media 11,4. Giorni con pioggia 5 (mm. 9,0). Cielo quasi sempre coperto. Neve sui monti e pochissima pioggia. — Si raccolgono i limoni. Buoni gli erbaggi.

63. **GIRGENTI.** — Poca grandine la sera del 22 alle ore 20,30 e 21,30; poca grandine il 25 all'ore 5,15 e 7,15. — Incominciata la fioritura del mandorlo.

64. **CALTANISSETTA.**

65. **MESSINA.** — Prevalenza di venti intorno ad W, e diminuzione di temperatura. — Pioggia ordinaria per l'intera decade, e quindi sospesi, in gran parte, i lavori di campagna.

66. **CATANIA.**

Catania (*R. Scuola e[illegible]logica*). — Temperatura media 9,6. Nebulosità 4,0. Pioggia [illegible] 21, 22, 24 e 31 (mm. 15,2). — Si lavora alacremente per la se[illegible]a del marzuolo in quella porzione della Piana dove l'inondazione del Simeto distrusse il grano seminato in autunno. Si spera anzi un abbondante raccolto in grazia del limo fertilizzante depositato dalle acque. Gli altri lavori della campagna procedono regolarmente.

Riposto. — Temperatura media 11,9. Nebulosità 5,0. Un giorno con pioggia (mm. 24,0). Vento forte nel 22, fortissimo nei giorni 23-25. — Si arano e si zappano per la prima volta i vigneti. Qualche danno ha arrecato agli agrumeti il vento di questa decade.

67. **SIRACUSA.** — Il giorno 21 ore pomeridiane W forte, il 22 ore pomeridiane SW forte, a ore 20,25 pioggia mista a grandine e temporale; il 23 ore pomeridiane SW forte; il 24 ore antim. SW forte, pomeriggio gocce di pioggia ad intrevalli; il 25 ore pomeridiane WNW forte; il 28 sera W forte: il 29 ore pomeridiane NW forte; il 30 ore pomeridiane W forte; il 31 ore pomeridiane pioggia e W forte.

Regione XII. — Sardegna.

68. **CAGLIARI.** — Dominanti i venti del 3° e 4° quadrante, con raffiche forti. Cielo quasi sempre coperto. Piovosi il 22-25, 29 e 31. Nevoso il 23; nel pomeriggio del 24 neve.

Desulo. — Temperatura minima 1,9; massima 13,2. Giorni con pioggia 8 (mm. 125,0). Pioggia, neve e grandine il 22; neve il 23-25, 29-31; coperti il 27, 28; gli altri giorni vari e misti. — Tempo pessimo in tutti i sensi, ora vento, ora neve che raggiunse l'altezza complessiva di cm. 15. Alla stazione le montagne poi sono appianate dalla copiosa neve caduta che fece sospendere ogni lavoro. Il freddo è al massimo per noi, essendo quasi sempre di notte sotto lo zero.

69. **SASSARI.**

	STAZIONI	ESTREMI TERMOMETRICI				MEDIE DECADICHE		PIOGGIA	
		Minimo	Massimo	Giorni		Temperatura	Nebulosità	Giorni	Millimetri
64	Caltanissetta	0,0	13,2	21	24.25	4,9	8,5	7	30,0
65	Messina	5,9	15,8	30	24	11,4	7,0	9	56,0
66	Catania	3,8	15,6	26	21	9,8	4,0	3	5,3
67	Siracusa	4,0	17,6	31	21	9,9	3,0	2	13,5
68	Cagliari	1,7	13,6	24	21	8,0	6,1	7	55,9
69	Sassari	— 2,5	11,9	25	22	6,0	9,0	9	442,5

CONCORSI

MINISTERO DELLA MARINA

Avviso.

È aperto un concorso di 4 posti di volontario nel personale della carriera amministrativa e di ragioneria nel Ministero della Marina.

Gli esami saranno dati presso il Ministero ed incomincieranno il 15 marzo prossimo.

Gli aspiranti al concorso dovranno presentarne domanda in carta bollata da lire una al Ministero della Marina, non più tardi del 1° marzo, indicando in essa il proprio domicilio e corredandola dei seguenti documenti:

a) Certificato di corso compiuto nella R. Scuola Superiore di Commercio in Venezia, oppure diploma di perito ragioniere conseguito nella Sezione di Amministrazione e ragioneria pubblica di un istituto tecnico del regno o licenza liceale.

Sarà titolo di preferenza il certificato comprovante di aver frequentato l'Università per uno o più anni (non sono ammessi neppure per equipollenza altri titoli all'infuori di quelli indicati).

b) Atto di nascita da cui risulti che l'aspirante ha compiuto 20 anni di età e non oltrepassato i 32.

c) Attestato di cittadinanza italiana.

d) Certificato di buona condotta, con data recente, rilasciato dal Sindaco del Comune in cui l'aspirante ha domicilio.

e) Fedina criminale e certificato di moralità rilasciato dal Sindaco del Comune dell'ultimo domicilio;

f) Certificato di esito di leva o d'iscrizione sulle liste di leva, qualora la classe a cui appartiene l'aspirante non fosse ancora chiamata.

I vincitori del concorso saranno tenuti in esperimento presso gli Uffici del Ministero per la durata di sei mesi, durante i quali saranno licenziati coloro che non dimostrino di avere i requisiti necessari a coprire l'impiego al quale aspirano. I riconosciuti idonei avranno la nomina a volontario effettivo. Quelli nominati volontari effettivi, continuando a servire nel Ministero, concorreranno ai posti che si renderanno vacanti di vice segretario, secondo la classifica ottenuta nel risultato degli esami.

Gli esami sono scritti e orali e seguiranno in quattro giorni.

Nei primi tre giorni si daranno le prove scritte, nel quarto la prova orale.

PROGRAMMA DEGLI ESAMI

Scritto — 1° giorno — Soluzione di un quesito di aritmetica ragionata.
2° giorno — Quesito di contabilità commerciale secondo il metodo della partita doppia.
3° giorno — Traduzione dall'italiano in francese.
Orale — 4° giorno — Principî generali di economia politica — Ordinamento delle pubbliche amministrazioni — Codice di commercio — Diritto Amministrativo — Diritto Costituzionale - Metodo della scrittura a partita semplice e partita doppia.

Roma, 7 febbraio 1897.

Avviso.

È aperto un concorso di 4 posti di volontario nel personale del Ministero della Marina.

Gli esami saranno dati presso il Ministero ed incomincieranno il 15 marzo prossimo.

Gli aspiranti al concorso dovranno presentarne domanda in carta bollata da lire una al Ministero della Marina non più tardi del 1° marzo, indicando in essa il proprio domicilio e corredandola dei seguenti documenti:

a) Diploma di laurea universitaria in giurisprudenza;
Sarà titolo di preferenza la presentazione di titoli speciali.

b) Atto di nascita da cui risulti che l'aspirante ha compiuto 20 anni di età o non oltrepassato i 32.

c) Attestato di cittadinanza italiana.

d) Certificato di buona condotta, con data recente, rilasciato dal Sindaco del Comune in cui l'aspirante ha domicilio.

e) Fedina criminale e certificato di moralità rilasciato dal Sindaco del Comune dell'ultimo domicilio.

f) Certificato di esito di leva o d'iscrizione sulle liste di leva, qualora la classe a cui appartiene l'aspirante non fosse ancora chiamata.

I vincitori del concorso saranno tenuti in esperimento presso gli Uffici del Ministero per la durata di sei mesi, durante i quali saranno licenziati coloro che non dimostrino di avere i requisiti necessari a coprire l'impiego al quale aspirano. I riconosciuti idonei avranno la nomina a volontario effettivo. Quelli nominati volontari effettivi, continuando a servire nel Ministero, concorreranno ai posti che si renderanno vacanti di vice segretario, secondo la classificazione ottenuta nel risultato degli esami.

Gli esami sono scritti e orali e seguiranno in quattro giorni.

Nei primi tre giorni si daranno le prove scritte, nel quarto la prova orale.

PROGRAMMA DEGLI ESAMI

Scritto - 1° giorno — Tema di diritto e procedura civile.
2° giorno — Tema di diritto costituzionale ed amministrativo.
3° giorno — Traduzione dall'italiano in francese.
Orale - 4° giorno — Codice civile, Codice di procedura civile, Diritto costituzionale ed amministrativo, Codice di commercio, Principi di diritto internazionale.

Roma, 7 febbraio 1897.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Occupandosi del fermento che hanno prodotto in Grecia i fatti nell'isola di Creta, l'ufficioso *Fremdenblatt*, di Vienna, constata che il cômpito dell'Europa di riformare la Turchia è stato assunto da tutte le Potenze appoggiandosi sulla dichiarazione fondamentale del mantenimento dello *statu quo* e che, per conseguenza, degli sforzi per agire in un senso contrario non potrebbero avere il consenso dell'Europa.

Il tentativo che farebbe la Grecia, conchiude il *Fremdenblatt*, di trattare la questione cretese, secondo le aspirazioni del suo partito radicale, non avrebbe altro effetto che di precipitare nei più grandi pericoli i greci della Creta. La Grecia, sebbene possa essere profondamente commossa dagli avvenimenti attuali, deve, per molte ragioni, conservare il suo sangue freddo.

Non si può considerare come compromessa dalle recenti catastrofi l'opera di riforma inaugurata.

Questa soluzione del problema cretese, appoggiata da una immensa maggioranza della popolazione dell'isola, deve però essere sottoposta alla prova della pratica.

***

Il *Nord*, organo ufficioso russo, non s'inquieta punto pei fatti di Creta. Ecco che cosa esso scrive, fra altro: « A Creta

si aspettano da diversi paesi dei gendarmi, i quali nell'isola formeranno un nuovo corpo di gendarmeria. Qualora però non bastassero queste forze per ristabilire l'ordine fra i mussulmani, le grandi Potenze ricorreranno ad espedienti più efficaci. Le Potenze sono fermamente risolute ad invigilare acciocchè le loro opera di pacificazione sull'isola di Creta, nonchè il ristabilimento dell'ordine legale nell'impero ottomano non sieno frustrati nè dagl' intrighi di Costantinopoli, nè dal fanatismo dei mussulmani nelle provincie ».

***

Nella *Gazzetta Ufficiale* di Madrid fu pubblicato il progetto di riforme per l'isola di Cuba. Il progetto è preceduto da un lungo preambolo nel quale è esposto l'intendimento del Governo: dotare l'isola di una personalità locale amministrativa che risponda alla necessità di sperimentare a Cuba il *self governement*; dare al paese la maggior parte nella amministrazione dei suoi interessi affinchè assuma la responsabilità dei suoi atti: mantenere nello stesso tempo intatta la sovranità della Spagna con le condizioni indispensabili senza delle quali non potrebbe sussistere.

Il decreto comprende quattro articoli.

Il primo allarga le riforme stabilite colla legge del marzo 1895.

Il secondo impone al governo l'obbligo di riunire in un solo corpo, armonizzandole, queste amplificazioni della legge del marzo 1895.

Il terzo dichiara queste misure applicabili a Porto Ricco.

Il quarto annunzia che il governo fisserà la data dell'applicazione delle riforme a Cuba tosto che lo stato di guerra lo permetterà.

***

La prima impressione prodotta dalla pubblicazione della *Gazzetta Ufficiale* non fu, secondo si telegrafa al *Temps*, punto favorevole. L'opinione pubblica accoglie freddamente le riforme e gli uomini politici non dissimulano la loro delusione.

I signori Castelar e Maura applaudiscono. L'ultimo dichiara che il progetto Canovas è più radicale di quello di Abarguga del 1895 ed il suo del 1893, esso deve quindi, soddisfare le aspirazioni cubane che non sono insaziabili.

Il sig. Labra, capo degli autonomisti cubani applaude alle riforme a patto che esse siano sinceramente applicate.

Il sig. Labra è d'avviso che il successo e i risultati delle riforme dipenderanno dal cambiamento di politica e di direzione militare. Esso trova insufficienti i poteri del Consiglio insulare ed eccessivi quelli del governatore generale e dei suoi delegati. Esso avrebbe pure preferito per le Antille il regime tributario delle provincie basche che pagano annualmente in blocco la loro quota-parte d'imposte e che ripartiscono e prelevano di poi secondo il loro proprio sistema tributario.

Il sig. Romero Robledo, d'accordo colla maggior parte dei rappresentanti del partito reazionario cubano, si mostra molto ostile all'autonomia. Solo il marchese Apezteguia approva le riforme senza però credere che esse daranno dei risultati rapidi se la direzione militare e politica non è affidata a mani più abili e più concilianti. Queste idee sono condivise dai marescialli Campos e Blanco.

Il sig. Morel, ex-ministro degli affari esteri, ha rifiutato di fare delle dichiarazioni; esso lascia al Governo tutte le responsabilità.

Il sig. Silvela si mostra pessimista, e crede che le riforme quali sono state proposte, saranno causa di conflitti.

***

Il Presidente del Consiglio, sig. Canovas, ha dichiarato in un'intervista che esso è soddisfatto, ed ha voluto fare una opera nazionale.

« Ho lavorato, aggiunse egli, per la patria. Sono deciso di applicare le riforme lealmente senza alcuna soverchieria. Voglio sinceramente stabilire l'autonomia. Ebbi solo cura di chiudere le porte all'indipendenza.

« Per l'applicazione delle riforme non attenderò la completa pacificazione dell'isola. Basterà che la ribellione sia limitata all'ovest dell'isola. Cercherò di far presto. Sono convinto che la guerra sia per buona via. Prima della stagione delle pioggie, le cose saranno progredite, conviene sperarlo. Ho compiuto il mio dovere lasciando alle Cortes tutta la libertà di intervenire. Sono disposto ad ascoltare tutti i gravami, e mi sforzerò di rimediare equamente a tutte le lacune che mi verranno segnalate. »

NOTIZIE VARIE

ITALIA

Dall'Eritrea — L'*Agenzia Stefani* ha da Biscia, 9 (sera):

« Il giorno sei una parte del presidio di Cassala uscì dal forte ed occupò Abu-Gamel col compito di tenersi a contatto col nemico in ritirata e di fare prigionieri i ritardatari.

I Dervisci ripassarono l'Atbara ad El-Fascer.

Il generale Viganò scioglie il corpo d'operazione.

I riparti che lo componevano, saranno di ritorno alle loro sedi il giorno 15 corrente.

Verranno però trattenute in servizio per altri dieci giorni le compagnie di milizia mobile per fare loro eseguire alcune lezioni di tiro al bersaglio col fucile di piccolo calibro. »

Cambi doganali — Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è stato fissato per oggi, 10 febbraio, a lire 105,05.

Marina Militare. — La squadra comandata dal contrammiraglio Palumbo giunse ieri a Palermo e si tratterrà in quel porto cinque giorni.

— La Regia nave italiana *Miseno* partì ieri da Spalato (Dalmazia), con tempo bello.

Durante la sua permanenza in quel porto, diverse feste da ballo furono date dalle Società di Spalato in onore dell'equipaggio del *Miseno*.

Gli ufficiali del *Miseno*, domenica scorsa, offrirono un banchetto alle autorità ed al Console italiano.

Al levar delle mense furono scambiati amichevoli brindisi.

Marina Mercantile. — Ieri l'altro il piroscafo *Sud-America*, della Veloce, proseguì da Teneriffa per Venezuela, il piroscafo *Columbia*, della C. A. A., giunse a New-York ed il piroscafo *Alacrità* della Veloce partì da Montevideo per Genova. Ieri i piroscafi della N. G. I, *Letimbro, Montebello* e *Regina Margherita*, partirono il primo da Bombay per Hong-Kong, il secondo ed il terzo da San Vincenzo, uno per Genova e l'altro pel Plata.

Funerali. — Ieri ebbero luogo a Torino i solenni funerali del senatore prof. Galileo Ferraris.

Vi intervennero tutte le autorità, le rappresentanze dei Ministeri, dell'Università, della Scuola del Valentino, del Museo, della Scuola di guerra, dei Corpi scientifici italiani ed esteri,

senatori, deputati ed immenso corteo di cittadini di ogni classe.

La truppa resa gli onori alla salma, che fu tumulata nel Famedio della città di Torino.

— Nel pomeriggio di ieri ebbero poi luogo, anche a Torino, i funerali di S. E. il Generale Raffaele Cadorna e riuscirono imponenti.

Vi presero parte tutte le truppe del presidio e tutti gli ufficiali non comandati.

Scortavano il corteo un reggimento di fanteria, una batteria, uno squadrone di cavalleria e due compagnie di ferrovieri.

Facevano ala le altre truppe.

Otto sottufficiali del genio trasportarono la salma sull'affusto che era fiancheggiato dalla brigata ferrovieri. Seguivano i parenti, S. A. R. il Duca d'Aosta, rappresentante il Re, il Ministro della guerra, generale Pelloux, il Presidente della Camera, on. Villa, il Prefetto, il Prosindaco, generali, senatori, deputati, tutte le autorità, le Società militari con bandiere e le Associazioni.

Dopo la funzione religiosa in chiesa, la salma scortata da uno squadrone di cavalleria fu trasportata alla stazione e partirà domattina per Pallanza.

Le vie, le piazze e le finestre erano affollatissime.

Facilitazioni di viaggio. — La Società di Navigazione Generale, ha concesso per il periodo del Carnevale di Roma un ribasso eccezionale del 50 0/0, dando ai biglietti speciale validità dal 17 febbraio al 5 marzo.

Beneficenza. — Il Comitato del Carnevale di Roma, il primo giorno delle feste, distribuirà duemila buoni delle cucine economiche ai poveri della città.

In seguito poi, secondo le condizioni del bilancio, ne saranno distribuiti degli altri.

Roma. — SPETTACOLI DI QUESTA SERA:

Costanzi — *Il Dio Danubio*, ore 21.
Nazionale — *Cycle-Sport*, ore 21.
Valle — *Clara Soleil*, ore 21.
Quirino — *Il Mulatto*, ore 21.
Manzoni — *I Rantzau*, ore 21.
Metastasio — Spettacolo straordinario, ore 21.

ESTERO

Nuovi allacciamenti della ferrovia del Gottardo. — Col 1° giugno 1897, la linea del Gottardo sarà congiunta direttamente a Lucerna ed a Zurigo, in conformità del tracciato previsto nella concessione.

La biforcazione delle linee conducenti a queste due città sarà fatta ad una quindicina di chilometri al sud di Rothkreuz, cioè a Goldan.

Si è in questo punto, famoso per lo scoscendimento del Rossberg, che i carrozzoni diretti a Zurigo lascieranno la linea attuale per seguire, da Walchwyl, la riva orientale del lago di Zug, onde giungere a Zurigo attraverso il nuovo tunnel dell'Albis.

Questa linea sarà di venti chilometri più corta di quella di Ruthkreuz-Cham Knonau-Zurigo.

D'altra parte i treni provenienti dal Gottardo a destinazione di Lucerna, cesseranno, a datare dal primo di giugno, di fare il giro da Rothkreuz. Al Immensee troveranno una linea di sei chilometri più corta della vecchia, che li condurrà direttamente a Lucerna dalla parte di Meggen, costeggiando il lago di Kusnach.s

Quindici anni dopo la sua apertura, la linea del Gottardo potrà dunque festeggiare contemporaneamente il compimento del'a sua rete e la inaugurazione della nuova stazione di Lucerna.

La sua attiva direzione lavora già all'introduzione di un treno internazionale Berlino-Milano, mettendo a profitto le abbreviazioni di strada realizzate in Isvizzera.

La statistica telegrafica del mondo. — Riesce interessante seguire il progresso dello scambio di telegrammi da 26 anni a questa parte. Nel 1870, il paese nel quale si spediva il più gran numero di dispacci, era la Gran Brettagna (9,350,000), e il minor numero la Norvegia (446,700).

Nel 1896, il paese che rimane ancora all'ultimo gradino della scala, è ancora la Norvegia, benchè i telegrammi che spedisce siano ora un milione e 649,544.

La Gran Brettagna è sempre a capo delle altre nazioni, con 69,608,000 dispacci; seguono gli Stati Uniti, con 67,382,298; la Francia ne spedisce 32,937,000; la Germania, 31,175,000; l'Austria, 10,837,320; l'Italia 8,322,925. Il nostro paese occupa quindi il sesto posto fra le nazioni del mondo.

Relativamente alla popolazione, il primo posto spetta sempre alla Gran Brettagna, con 1,8 dispacci per abitante. Seguono la Svizzera, con 1,2; la Francia, gli Stati Uniti, i Paesi Bassi ed il Belgio con 0,9.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

BOMBAY, 9. — Un caso di peste bubonica è stato segnalato a Madras fra Indiani provenienti da Poona.

Rogers pascià ritiene che la peste aumenti, invece di diminuire.

VIENNA, 9. — La *Politische Correspondenz* ha da Atene: « I rappresentanti diplomatici della Grecia all'estero comunicarono ai Governi, presso i quali sono accreditati, una nota verbale.

« Questa rileva la seria importanza degli avvenimenti dell'isola di Candia e la necessità che le Potenze portino su di essi tutta la loro attenzione, prendendo misure energiche per evitare ulteriori pericoli. »

COSTANTINOPOLI, 9. — Il Consiglio dei Ministri si dichiarò contrario all'invio di truppe nell'isola di Candia ed il Sultano invece vi si pronunziò favorevole. Intanto si è deciso di mandarvi due navi da guerra. Il vascello *Pora* ed una nave-trasporto per le truppe sono pronti.

Gl'insorti giunti da Apokorona si sono accampati presso Halepa ed hanno issato la bandiera ellenica, proclamando l'unione dell'isola di Candia alla Grecia.

BUDAPEST, 9. — *Camera dei Deputati.* — Il Presidente del Consiglio, barone di Banffy, discutendosi la situazione a Fiume, dice che il Governo non vuole togliere l'autonomia a Fiume, nè attaccare l'elemento italiano. Soggiunge però che è da desiderarsi lo sviluppo di quella città in senso ungherese. Fiume deve essere unita allo Stato ungherese, non nei rapporti della lingua, ma nell'organizzazione politica.

BERLINO, 9. — Il *Wolff Bureau* ha da Costantinopoli: « La Porta si lagna dell'attitudine precipitata del Governo greco.

« L'omissione del saluto da parte della nave ellenica *Hydra*, entrando nel porto di La Canea, ha provocato un incidente che non è ancora appianato, malgrado l'interposizione del comandante della Squadra inglese.

« L'attitudine provocante dell'equipaggio della nave *Hydra* apre una grave prospettiva nel caso in cui la forza navale ellenica nelle acque di La Canea venisse ancora rinforzata ».

ATENE, 9 (*Ore 4 pom.*). — Vi fu ieri un combattimento fra le truppe turche ed i Cristiani nei dintorni di La Canea.

I Musulmani, bene armati, prestavano aiuto alle truppe. Queste ebbero quindici morti. Si prevede che le ostilità verranno riprese.

Uno scambio attivo di comunicazioni ha luogo tra i Comandanti delle navi estere ancorate dinanzi alla Canea, compresi quelli delle navi greche.

ATENE, 9. — Le navi greche lasciarono La Canea per ignota destinazione.

LA CANEA, 9. — La situazione è più calma, mercè l'attitudine energica dei Consoli e dei Comandanti le navi estere. Le località importanti, fra cui l'ufficio telegrafico, sono occupate da distaccamenti di marinai.

LA CANEA, 9. — La città è tranquilla. Si procede allo sgombro delle macerie degli edifici incendiati. Alcune botteghe si riaprono. Arrivano provviste.

Il maggiore inglese Bor, col concorso di ufficiali italiani, organizza la Gendarmeria, che già comincia a funzionare.

La corazzata ellenica *Hydra*, che si era rifiutata di salutare la bandiera turca, la salutò oggi ed il saluto le fu restituito.

ATENE, 9. — *Camera dei Rappresentanti* — Stais parla violentemente contro la politica seguita dal Ministero riguardo gli affari di Candia.

Ne segue un vivo incidente tra Stais e il Ministro della guerra, colonnello Smolenitz.

La seduta è oltremodo burrascosa.

Vi ha un momento, in cui alcuni deputati stanno per venire alle mani, però essi sono tosto trattenuti dai loro colleghi più calmi.

LISKEARD (CORNOVAGLIA), 10. — È crollata l'armatura di un viadotto.

Dodici uomini precipitarono dall'altezza di 150 piedi, rimanendo cadaveri.

LONDRA, 10. — *Camera dei Comuni* — Il primo Lord della Tesoreria, Balfour, dichiara che sono state prese tutte le misure di disinfezione per le provenienze dalle Indie, in modo però da non nuocere al commercio.

Il Sottosegretario di Stato per gli affari esteri, Curzon, dichiara ignorare la proclamazione di un Governo provvisorio nell'isola di Candia. Gli insorti di Akrotiri avrebbero issato la bandiera greca.

L'ordine è stato ristabilito rapidamente a La Canea, ove gli affari ricominciano.

MADRID, 10. — Si ha da Manilla: L'insurrezione nella provincia di Bulacan è stata domata.

La tranquillità nelle provincie di Pampanga, Nueva Ecija e Tarlac è assicurata.

Fra giorni saranno terminati i preparativi per attaccare Cavite.

LONDRA, 10. — Lo *Standard* ha da Atene: Una nave greca è giunta a Sitia per proteggervi i Cristiani, che furono attaccati dai Musulmani. »

Il *Daily News* ha da Vienna: « I rappresentanti della Grecia all'*estero sono stati* incaricati di comunicare alle potenze una Nota, che richiama la loro attenzione sugli avvenimenti di Candia e loro chiede di prendere gli opportuni provvedimenti. »

ATENE, 10. — Le navi greche *Hydra* ed *Agheios* si sono recate a Retymo per imbarcarvi Cristiani.

OSSERVAZIONI METEREOLOGICHE

fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano

Il dì 9 febbraio 1897

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 50,60.

Barometro a mezzodì	760 69
Umidità relativa a mezzodì	23
Vento a mezzodì	Nord fortissimo.
Cielo	sereno.
Termometro centigrado	Massimo 10 °4
	Minimo 4 °9.
Pioggia in 24 ore:	— —

Li 9 febbraio 1897:

In Europa pressione elevata sulla Russa, 780; bassa al NW. Ebridi 747.

In Italia nelle 24 ore: barometro aumentato ovunque fino a 12 mm., temperatura quasi dappertutto diminuita; brinate pioggie al S; qualche nevicata Appennino centrale.

Stamane: cielo sereno Italia superiore e Sardegna, coperto o vario altrove con qualche pioggia e neve stazioni elevate.

Barometro: 750 Torino, Milano, Belluno; 765 Roma; 764 Palermo, Napoli, Foggia; 760 Lecce.

Probabilità: venti freschi a forti settentrionali; cielo in generale sereno; brinate e gelate.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 9 febbraio 1897.

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 8	STATO DEL MARE ore 8	Temperatura Massima	Temperatura Minima
			nelle 24 ore precedenti	
Porto Maurizio	sereno	calmo	15 5	6 0
Genova	sereno	calmo	11 6	7 9
Massa Carrara	sereno	calmo	15 8	4 1
Cuneo	sereno	—	12 5	1 2
Torino	sereno	—	12 2	2 6
Alessandria	sereno	—	12 3	0 1
Novara	sereno	—	14 0	3 0
Domodossola	sereno	—	12 2	1 6
Pavia	sereno	—	14 1	— 1 5
Milano	sereno	—	13 4	2 1
Sondrio	sereno	—	10 4	1 2
Bergamo	sereno	—	10 9	3 9
Brescia	sereno	—	11 0	3 5
Cremona	sereno	—	11 5	1 8
Mantova	sereno	—	6 4	2 4
Verona	sereno	—	13 2	3 9
Belluno	sereno	—	9 4	1 0
Udine	sereno	—	11 0	1 4
Treviso	sereno	—	9 9	1 0
Venezia	sereno	calmo	10 0	3 9
Padova	sereno	—	9 7	4 0
Rovigo	sereno	—	10 4	1 4
Piacenza	sereno	—	14 0	1 1
Parma	sereno	—	12 7	2 3
Reggio Emilia	sereno	—	11 6	3 5
Modena	sereno	—	11 0	1 7
Ferrara	sereno	—	9 2	0 4
Bologna	sereno	—	9 2	4 1
Ravenna	sereno	—	13 2	1 7
Forlì	sereno	—	9 8	1 2
Pesaro	sereno	mosso	8 9	1 4
Ancona	1/4 coperto	agitato	12 6	5 7
Urbino	sereno	—	6 6	1 0
Macerata	1/4 coperto	—	7 8	1 7
Ascoli Piceno	sereno	—	9 8	3 5
Perugia	sereno	—	7 4	1 8
Camerino	coperto	—	5 0	— 0 4
Pisa	sereno	—	16 6	— 1 4
Livorno	sereno	calmo	14 8	2 0
Firenze	sereno	—	12 6	0 5
Arezzo	sereno	—	11 0	— 0 2
Siena	sereno	—	10 7	4 1
Grosseto	1/4 coperto	—	14 8	4 8
Roma	sereno	—	12 8	4 9
Teramo	1/2 coperto	—	7 8	3 1
Chieti	nevica	—	8 0	— 2 0
Aquila	1/4 coperto	—	6 7	— 0 6
Agnone	nevica	—	5 9	— 2 3
Foggia	coperto	—	10 2	3 7
Bari	coperto	mosso	11 3	5 0
Lecce	piovoso	—	13 0	3 4
Caserta	1/4 coperto	—	14 0	4 6
Napoli	3/4 coperto	legg. mosso	12 7	4 8
Benevento	coperto	—	11 3	2 9
Avellino	nevica	—	11 3	0 9
Salerno	nevica	—	6 2	— 2 1
Potenza	coperto	—	4 3	— 1 8
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	sereno	—	9 2	— 2 3
Reggio Calabria	3/4 coperto	molto agitato	15 5	9 0
Trapani	3/4 coperto	molto agitato	15 1	10 3
Palermo	coperto	agitato	17 2	3 0
Porto Empedocle	1/4 coperto	legg. mosso	15 0	4 0
Caltanissetta	3/4 coperto	—	12 3	0 5
Messina	3/4 coperto	legg. mosso	14 8	9 5
Catania	3/4 coperto	mosso	16 4	6 7
Siracusa	3/4 coperto	mosso	18 7	8 9
Cagliari	sereno	calmo	15 0	4 0
Sassari	sereno	—	12 1	5 4